

# IL FORNITORE

Anno XXIII n. 1  
Gennaio 1997  
Spedizione in abb. post.  
Comma 27 Art. 2  
Legge 549/95  
Filiale di Perugia  
Pubblicità inferiore al 40%  
Contiene LP.

numero 1

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Autofocus dinamico  
su 5 aree.

World Record

Lettura esposimetrica  
3D colour matrix.

World Record

Misurazione esposimetrica  
a 1005 pixel.

World Record

Controllo otturatore  
auto diagnostico.

World Record

8 scatti al secondo  
con focus tracking.

World Record



# 5 VOLTE RECORD.

Esigete  
Nital card

Solo Nital Card assicura l'assistenza più  
accurata con ricambi originali.  
Nital S.P.A. - Via Tabacchi 33 - 10132 Torino.  
Fax 011/8096223

F5. STEP AHEAD. **Nikon**



# Presentazione



di Roberto Rossi

Un nuovo anno è un "Il Fotoamatore" nuovo. Una sorpresa spero gradita. Le cose si cambiano sperando di migliorarle: una nuova veste editoriale, una nuova grafica, una nuova impostazione di lettura e di consultazione. Lo scopo è quello di aumentare la chiarezza, la facilità di orientamento, lo spazio per nuove proposte o notizie, il tutto sopra un pratico e bel "vestito". I contenuti, la sostanza e i modi di divulgazione rimangono inalterati, cercando sempre nello sforzo di tutti i collaboratori la qualità.

"Il Fotoamatore" è organo ufficiale della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e come tale si svilupperà e crescerà solo per i suoi iscritti, tenendo in prima considerazione i bisogni dell'associazione e dell'arte fotoamatoriale, pur considerando il multiforme mondo fotografico che si svolge attorno. Rimarranno i nostri servizi tipici, le nostre rubriche "più FIAF"; rimarrà lo spazio per dare eco a qualsiasi voce dei nostri affiliati, ma non mancheranno approfondimenti, articoli e delle finestre aperte su tutta la cultura visiva, così presente, così energicamente prepotente nella nostra vita. Cosa dire altro? Il miglior modo per conoscere è la scoperta... iniziate a sfogliare le pagine, forse rimpiangerete qualcosa, forse annuirete, vi piacerà o non vi piacerà; non so che cosa succederà ad ognuno di voi...

Insieme a un buon anno vi auguro una buona lettura per tutto il 1997. ■

# Editoriale



di Giorgio Tani

Come avete capito dallo scritto a sua firma, il Direttore Responsabile Roberto Rossi è fortemente soddisfatto della forma che ha dato alla nostra rivista. Con questo numero 1/97 comincia dunque una nuova serie da collezionare e da aggiungere alle 22 annate precedenti nelle quali "Il Fotoamatore" è cresciuto da foglio semestrale a rivista mensile in brossura. Apriamo, dunque, il '97 con una novità, ma tutto l'anno sarà pieno di avvenimenti e innovazioni, molti dei quali già annunciati. Internet, per esempio. Ci stiamo entrando e potremo comunicare tra fotoamatori per suo mezzo. Ma come sapete a me piace anche il tradizionale, ovvero la carta stampata. Il tema del prossimo Congresso FIAF, che verrà ospitato dalla città di Fabriano, è "Fotografia e realtà". Vedremo e parleremo, possibilmente molto, di "fotoreportage italiano". Piergiorgio Branzi, con la sua mostra e la monografia che gli dedicheremo come Autore FIAF dell'anno, farà da stimolatore ai vari argomenti da approfondire. È una storia particolarmente interessante soprattutto negli anni dal '40 all'80, ricchi di nomi e di eventi; ci saranno mostre e portfoli di nostri fotoamatori che arricchiranno il parco di immagini visibili. Del resto Fabriano è piena di chiostri e ambienti museali adatti alle esposizioni. Ma c'è anche l'attualità del reportage. I nostri concorsi e le mostre personali sono spazi dove si ritrovano tante fotografie che hanno contatto con la realtà odierna, in Italia e fuori, ed il reportage credo sia il nerbo sul quale si poggia l'attenzione ai temi sociali o semplicemente umani che guidano gli sguardi di molti di noi. Sguardi e riflessioni non meno creative di altre espressioni fotografiche. Si è creativi anche nel modo di interpretare e raccontare, si è creativi anche quando raccontando per immagini si genera nel lettore il libero sentimento della comprensione. Abbiamo, quindi, pensato ad una Mostra e ad una Monografia che al titolo "Fotografia e Realtà" aggiunga il sottotitolo "Il reportage nella Fotografia amatoriale italiana". Mostra e Monografia assemblate e costruite con il metodo della partecipazione attiva adottato per le altre Monografie tematiche: fotografie inviate dall'autore, selezionate dalla Commissione preposta sia per la mostra che per la monografia (una o più); nel caso di pubblicazione deve versare anticipatamente una quota di compartecipazione per ricevere in cambio n°5 monografie. Per le fotografie è richiesto: titolo, luogo e data, didascalia descrittiva. In altra pagina della rivista gli interessati troveranno altre istruzioni. Cari amici, inizia un anno che non sembra facile. Ce ne accorgiamo in mille maniere e per mille motivi. Nei discorsi dei politici, sui giornali, alla televisione, viene ormai usata al posto della parola "Italia" l'allocuzione "in questo paese". Quasi sempre con la "p" minuscola. Non si capisce bene il perché, o forse sì. Ricordiamoci che "in questo paese" ci viviamo per andare avanti, per lavorare con tranquillità, per costruire qualcosa di utile, e anche per fotografarlo "questo Paese", giorno per giorno, come abbiamo fatto noi nel 1996 con "È l'Italia". ■



# FIAF, la chiave di accesso al mondo della fotografia

Nata nel 1948 la FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) con i suoi 6.500 iscritti, può a ragione definirsi "la fotografia in Italia". La FIAF oggi può vantare l'opportunità di offrire ai propri soci una serie di servizi riservati ed esclusivi: **ABBONAMENTO** alla rivista mensile **IL FOTOAMATORE** con l'opportunità di vedere pubblicate anche le tue foto; **IN REGALO** il prestigioso **ANNUARIO FOTOGRAFICO ITALIANO**; **SCONTI INTERESSANTISSIMI** sulle quote di partecipazione ai concorsi patrocinati dalla FIAF e riduzione sul costo di ingresso a molte mostre e rassegne fotografiche; **ANCORA SCONTI** sull'abbonamento delle maggiori testate fotografiche: **FOTOGRAFARE**, **PROGRESSO FOTOGRAFICO**, **TUTTI FOTOGRAFI**, **ZOOM**, **CLASSIC CAMERA**, **REFLEX**, **FOTOCINE**



**80, IL FOTOGRAFO**; **SCONTI** su alcuni **WORKSHOP** organizzati in Italia. E poi noi della FIAF siamo (forse) gli unici a dare più di quanto chiedi. Infatti iscrivendoti alla FIAF con la modica cifra di Lit. 65.000 (40.000 per i soci con meno di 25 anni) hai diritto non solo alla tessera sociale (indispensabile per distinguersi ed ottenere sconti) ma in più hai: l'inserimento gratuito negli indirizzi degli organizzatori di manifestazioni, la grande opportunità di far visionare gratuitamente i tuoi lavori da grandi esperti; l'opportunità di ottenere onorificenze nazionali ed internazionali **BFI- AFI- MFI- AFIAP- EFIAP-ESFIAP**; la possibilità di sottoscrivere l'ambita tessera **FIAP** (Federation International de l'Art Photographique); su richiesta la possibilità di ricevere le circolari relative a tutti i concorsi nazionali ed internazionali; e se tutto ciò non bastasse, chi si iscrive entro il 31/01/97 in regalo il bellissimo cappellino con ricamato il marchio della FIAF.

Il prestigioso annuario fotografico, un prezioso volume di 180 pagine con foto scelte tra le più belle realizzate nel corso dell'anno e l'abbonamento al mensile **IL FOTOAMATORE** sono solo due dei tanti vantaggi offerti dalla FIAF ai propri soci.

nome .....  
 cognome .....  
 indirizzo .....  
 città ..... cap .....

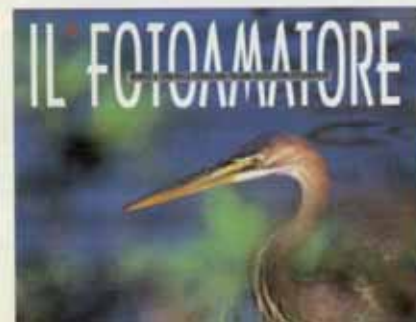
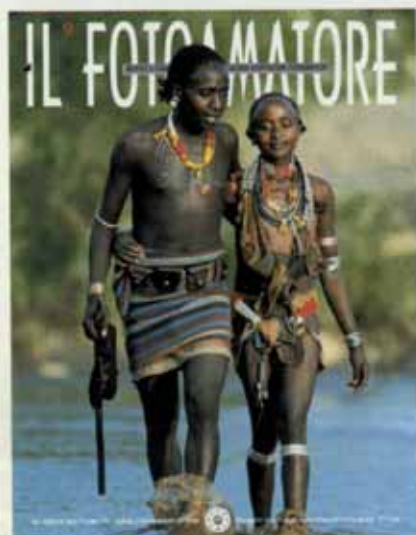
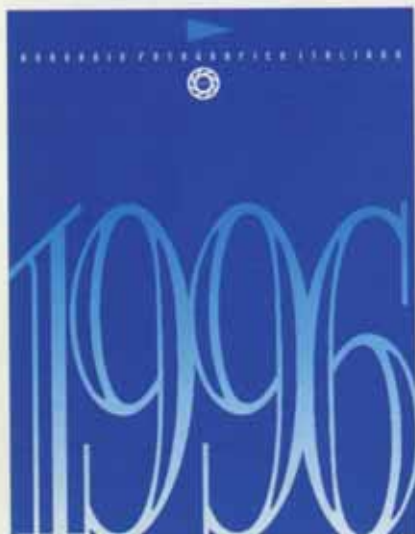
**QUOTE:**  soci ordinari € 65.000 inviata a mezzo c.c.p. n° 12141107

soci juniores (età max 25 anni, inviando copia documento identità) € 40.000 inviata a mezzo c.c.p. n° 12141107

Spedire a: **F.I.A.F.** federazione italiana associazioni fotografiche  
 C.so S. Martino 8, 10122 Torino. Tel. 011 5629479 - L'iscrizione può essere effettuata anche via fax al numero 011 5175291



**AD ISCRIZIONE AVVENUTA ENTRO IL 31/01/97 IN REGALO IL CAPPELLINO FIAF**





# IL FOTOGRAFO

Organo ufficiale della FIAF  
Federazione Italiana Associazioni  
Fotografiche.  
Direttore:  
Giorgio Tassi  
Direttore Responsabile:  
Roberto Rossi.  
Redazione:  
in sede: Leopoldo Barchi, Silvio  
Manchi, P.E. Piazza, Vannino  
Santini, Sabina Broetto.  
Collaboratori:  
Sergio Magni, Enoè Carlì, Giorgio  
Rigon, Giorgio Lora, Roberto  
Rognoni, Marcello Cappelli,  
Fabrizio Carlini, Emilio De Tullio,  
Silvano Biccocchi.  
Ufficio di Amministrazione:  
Corso S.Martino 8, 10122 Torino.  
Redazione:  
Via Newton, 53 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575/382011 Fax 382229.  
Spedizione all'estero a cura della  
segreteria FIAF - Torino.



Dal calendario Ilford '97  
Foto di Joachim Giesel



Snow Foto di Franco Tabarroni

- 8      Calendari '97
- 13     Franco Tabarroni
- 16     Ferruccio Ferroni
- 21     Alessandro Cirillo
- 25     Società Fotografica Novarese
- 28     Bianconero oggi
- 29     Concorsi
- 31     Carnevali minori d'Italia
- 32     Poesia della terza età
- 33     Clubs

numero 1

## Sommario

**Pubblicità:**  
Promodie  
di L. Veccherecci & C. s.r.l.  
Viale Guidoni 99, 50127 Firenze  
tel. 055/4378754 fax 055/4361574.  
Iscrizione nel registro della stampa  
del Tribunale di Torino n. 2486  
del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento  
postale 40%.  
Autorizzazione DIRPOSTEL  
Perugia.  
**Grafica e impaginazione:**  
Invedia Arezzo.  
**Stampa:**  
Nuove Grafiche s.n.c.  
S.Giustino Umbro (PG).  
**Fotolito:**  
Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotogramma" non assume  
responsabilità redazionale per  
quanto pubblicato con la firma, ri-  
servandosi di apporre ai testi, per  
salvaguardarne il contenuto so-  
starziale, ogni riduzione conside-  
rata opportuna per esigenze tecni-  
che e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE NON SI  
RESTITUISCONO

gli arretrati vanno richiesti, allo-  
gando L. 5000 per copia, alla  
FIAF, Corso S.Martino 8, 10122  
Torino, Tel 011/5629479.  
C. C. Postale n° 12141107



Alberi in Piazza Simoncelli  
Foto di Ferruccio Ferroni



Eurydike Foto di Kriegstein Manfred



Trititici dell'apparenza Foto di Alessandro Cirillo



La mela Foto di Vincenzo Carosi



Associato all'Unione  
Italiana Stampa  
Periodici





PERISCOPIO

## UNA NUOVA GALLERIA A MILANO

Milano sta dilatando l'offerta di mostre fotografiche in spazi "dedicati", rendendo in tal modo sempre più variegata le scelte possibili, ma ritengo che il segnale più importante lanciato da queste intraprese stia nell'affermare, con i fatti, il peso sociale e culturale della fotografia oggi. È con questo intento che, il 23 Gennaio, apre la Galleria dell'agenzia Grazia Neri, proponendo una mostra dell'americano David Burnett sulle Olimpiadi del '96, realizzata in collaborazione con Kodak e Panorama e curata da Elena Ceratti, Grazia Neri e Chiara Maraini. Afferma Grazia Neri "La scelta di inaugurare la nostra piccola Galleria con le fotografie degli allenamenti per le Olimpiadi 1996 di David Burnett non è stata meditata. Sapevo di dover fare una scelta difficile. Difficile perché c'erano tanti fotografi ricchi di talento e tanti soggetti validi che potevano rappresentare il nostro lavoro e mostrare le nostre intenzioni per lo spazio espositivo dell'agenzia (...). Selezionando un argomento di



Tuffatore Foto di David Burnett - Contact press images - Courtesy Agenzia Grazia Neri

attualità recente, questa descrizione onesta di valori sportivi mi pare coincida con lo spirito di quello che voglio mostrare nella nostra Galleria: foto di avvenimenti di attualità che dureranno nel tempo con un linguaggio universale". Burnett, premiato ai massimi livelli internazionali sino dal '73 per reportage sociali e sportivi dice di sé: "... Le mie foto non gridano, non ti aggrediscono, non ti afferrano,

non ti scuotono; stanno tranquille e aspettano di essere osservate (...). Le foto più belle sono quelle che avvengono naturalmente, senza la mia influenza". Ci propone 40 immagini in bianco-nero, scattate durante gli allenamenti, così emblematiche dello spirito sportivo e scevre da elementi che ne denotino il contesto, da poter comparire senza data, quasi senza tempo ... secondo la "lun-

ghezza d'onda" che questo nuovo spazio ha scelto per iniziare.

"Lo spirito dello sport: E-Motion"  
di David Burnett

Galleria Grazia Neri

Via Maroncelli 14 a Milano.

Orario: lunedì-venerdì h 9-13/14.30-18 e sabato 10-12.30 sino al 22/02/97. Catalogo in Galleria.

Emilio De Tullio

Salto con l'asta Foto di David Burnett  
Contact press images  
Courtesy Agenzia Grazia Neri







Mostra Eberhard Schrammen e Toni Von Haken due maestri della Bauhaus  
Vintage Print - Courtesy Galleria Carla Sozzani

## DUE FOTO-GRAFI DELLA BAUHAUS

Carla Sozzani raddoppia ed apre "Lo spazio del Collezionista" affiancandolo alla Galleria esistente e riservandolo alle riscoperte, ai ritrovamenti ed alle rarità, classiche o meno che siano.

I protagonisti della mostra, i coniugi Schrammen, vissuta l'esperienza esaltante della Bauhaus dalla sua apertura (1919), vi operano sin al '25 con personaggi che la curatrice della mostra, Giuliana Scimè, ci ricorda essere " ... i miti dell'arte del nostro secolo: Schlemmer, Moholy-Nagy, Kandinsky, Klee, Beyer, Albers ...".

Entrati poi in una comunità di artisti, i nostri vivono a contatto diretto con la natura e, nel '29, sperimentano e producono opere denominate Foto-Grafik, che sommano la tecnica del "fotogramma" con quella del "Découpage", realizzate rigorosamente senza l'uso della macchina fotografica, ma con una "idea" della rappresentazione ed una manualità che denotano le differenti individualità espressive dei due autori.

"Nelle loro immagini troviamo i dati primari per riconoscere gli oggetti e le situazioni ... e ci forniscono una nuova interpretazione che travalica i limiti della narrazione descrittiva (...) con tale vivacità e fedeltà nella resa della realtà in un genere che non sia fotogiornalismo e documentarismo, ma ricerca sperimentale" come ama sottolineare la Scimè.

Questa particolarissima mostra, su una delle più innovative ricerche visuali condotte nel panorama fotografico europeo, si compone di 50 opere uniche, nonché "vintage prints", ed a suo modo ci racconta anche la quotidianità della Germania di quegli anni, con un procedimento "tentato", senza altrettanto successo, anche da Hausmann e Picasso. Grafica e fotografia, dunque, tutta da riscoprire in queste immagini.

Eberhard Schrammen e Toni Von Haken  
riscoperta di due maestri della Bauhaus 50 foto-grafik, 1929-1930,  
vintage prints a cura di Giuliana Scimè.  
Galleria Carla Sozzani Milano  
Orario:  
martedì-domenica 10.30-19.30,  
mercoledì 10.30-21,  
sino al 9/02/97.  
Catalogo in Galleria lire 20.000.

Emilio De Tullio

## PREMIO CITTÀ DI PRATO 1996

La Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e Il Fotoclub Il Bacchino hanno proposto la seconda edizione del Premio intitolato alla Città di Prato nella stessa forma originale e innovativa con la quale si era caratterizzato già nella prima edizione del 1994. Non si tratta di un concorso fotografico, bensì di una rassegna dedicata ai lavori che sono stati prodotti durante gli anni 1994 e 1995 da chi è iscritto ad una delle associazioni che aderiscono alla FIAF. Il regolamento prevedeva che i componenti del Consiglio Nazionale FIAF, i direttori dei vari dipartimenti, i delegati regionali e i componenti del Centro Proposte procedessero ad una prima selezione e segnalassero alla segreteria del Premio l'autore prescelto nelle tre sezioni: mostre, diaporami e pubblicazioni.

Da questa rosa di autori selezionati la giuria ha proceduto alla nomina dei vincitori. La giuria era composta da Sauro Lusini, Direttore dell'Archivio Fotografico Toscano; Sergio Magni, Direttore Dipartimento Attività Culturali FIAF; Manfredo Manfroi, giornalista critico fotografico e Presidente del C.F. La Gondola (Ve); Giorgio Tani, Presidente nazionale FIAF; Fabrizio Tempesti, Direttore Dipartimento Manifestazioni FIAF, Consigliere F.C. Il Bacchino; Segretario: Marco Badiani, Presidente del F.C. Il Bacchino. La proclamazione e premiazione dei vincitori e la proiezione dei diaporami è avvenuta nel corso della cerimonia ufficiale prevista presso il Convitto Nazionale Cicognini il 30 novembre u.s., con la consegna della statuetta raffigurante il "Bacchino" in bronzo dorato con targhetta in oro al miglior autore assoluto, in una statuetta con targhetta d'argento ai primi classificati in ognuna delle tre sezioni e di due targhe in bronzo raffiguranti il "Bacchino" con targhetta in argento per i secondi e i terzi classificati di ognuna della tre sezioni.

### I risultati:

Mostre personali su stampa:

- 1° Farri Stanislao (Re) Infrarosso
  - 2° exaequo Bani Angelo (Fornacette-Pi) Non solo cobas
  - 2° exaequo Ricci Cesare (Savignano sul Rubicone-Fo) Frammenti urbani
- Il signor Paleari Osvaldo, pur avendo ricevuto la nomina, non è stato giudicato per deficienze tecniche.

Proiezioni diaporami:

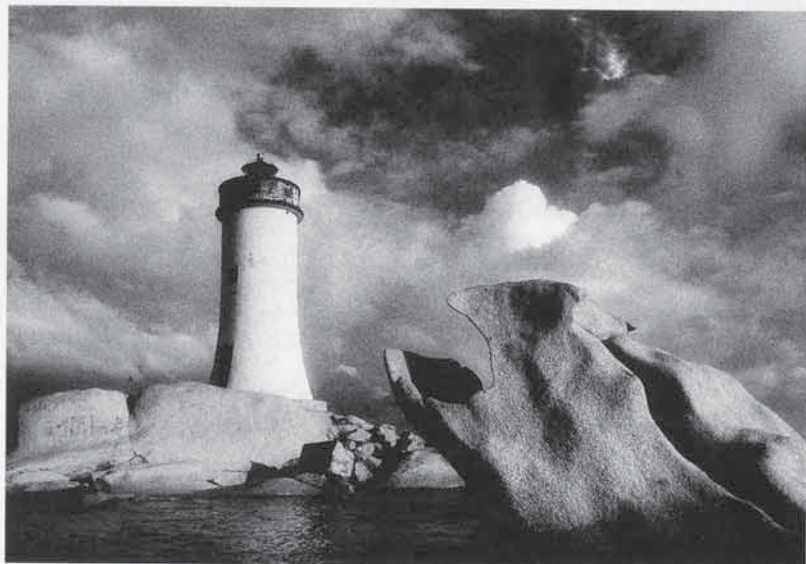
- 1° Donnini Enrico (Fi) Ferrara: Una città per suonare
- 2° Bolondi Ivano (Montecchio-Re): Vivafrica
- 3° Di Todaro Francesco (Verderio Sup.-Co) Sul set di uno spot

Pubblicazioni fotografiche:

- 1° Ghisla Daniele (Borgomanero-No) Itinerario ghiacciato
- 2° Panfili Osvaldo (Gubbio-Pg) Umbria: un giorno di lavoro
- 3° Bussolino Franco (To) Torino anche mia

Vincitore de "Il Bacchino d'Oro" è stato il Sig. Farri Stanislao.

In occasione del "Premio Fotografico Città di Prato 1996" il 28/11/96 si è tenuta la proiezione audiovisiva di autori italiani a cura del Dipartimento Audiovisivi FIAF (a invito). Il 29/11/96 Ferdinando Scianna ha dato vita ad un incontro con proiezione e discussione dei suoi ultimi lavori.



Sardegna Capotesta Foto di Stanislao Farri - Vincitore del premio "Città di Prato 1996"



## GIEFFESSENATURA

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Gruppo Fotoamatori Sestesi, avvenuta in concomitanza con la presentazione della Civica Fototeca Nazionale, è stata presentata al pubblico la sezione Naturalistica denominata GIEFFESSENATURA. La filosofia della sezione appare chiara e semplice e propende per una concezione della foto di natura che, superando la semplice convenzionalità documentaria, si impone per le sue qualità estetiche e grafiche, senza prescindere da un profondo rispetto ed una completa conoscenza dell'ambiente e dei fenomeni naturali. In questo senso l'adesione ad una associazione specifica può risultare fondamentale nella formazione di un fotografo naturalista.



Foto di Giancarlo Mannetta

Il Gruppo apre le porte a tutti coloro che intendono portare avanti queste tematiche; chiunque può frequentare questa sezione,

che non prevede l'iscrizione al GFS, ed avere, quindi, uno spazio fisso dove svolgere la propria attività e partecipare alle iniziative

che saranno proposte.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Sig. G. Mannetta Tel. 0212484223.



## THE PHOTO ROMA SHOW '96

Dal 15 al 18 Novembre 1996 si è svolto a Roma il Photo Roma Show.

Una manifestazione dedicata alla fotografia trattata dalle grandi ditte, dai costruttori, agli importatori, dai distributori, alle case editrici del settore.

Un evento che ha attirato una folla enorme di gente, che ha completamente riempito i tre grandi padiglioni dedicati allo show romano.

C'erano i fotografi della domenica o quelli delle vacanze, c'erano i dilettanti, gli amatori, gli appassionati, c'erano gli artisti. In linea con lo spirito dell'evento numerosissime attrazioni catturavano i visitatori, attrazioni che andavano dal puro

svago alla pretesa più culturale, ad esempio al padiglione Polaroid si univa la mostra in progress di Galimberti al set pubblicitario tutto da fotografare.

Numerose occasioni per svagare la mente, per informarsi sulle ultime novità di questo mondo fotografico, per scattare, per imparare. Il settore della foto digitale, portatrice di nuove prospettive per l'immediato futuro, era il leit motiv di tutta la rassegna, con tutte le sue varianti e i suoi mezzi, dai computer, ai programmi, dagli strumenti di acquisizione a quelli di elaborazione. Non mancava di certo la parte "culturale" con mostre fotografiche di varie e numerose scuole di fotografia e di associazioni e non era assente di certo la FIAF.

Una mostra di 30 foto dei nomi più noti, era il biglietto da visita della nostra federazione.

Lo spazio FIAF consisteva in due aree espositive: la prima dedicata alla rivista Il Fotoamatore, la seconda all'esposizione fotografica.

La mostra '96, a cura del Dipartimento Comunicazione e Ricerche era in realtà una rassegna di 17 portfolios diversi di altrettanti autori: Gabertuel

(Roma), Di Sebastiano (Chieti), Marini (Bracciano), Rigon (Bressonane), Zuccalà (Roma), Attorre (Ascoli Piceno), Silvestrone (Albano Laziale), Monchi (Figline Valdarno), Sgreccia (Roma), Busi (Firenze), Andriola (Torino), Orlandi (Roma), Rossi (Bibbiena), De Stefanis (Roma), Regoli (Roma), Formiconi (Monterotondo), Micozzi (Roma).

Oltre a tutto ciò, e certo non è poco, era presente il circolo romano L'Immagine con la mostra È l'Italia.

La buona riuscita dello show romano da parte nostra è stata resa possibile grazie all'attività solerte del F.C. L'Immagine di Roma, con in testa il suo Presidente Roberto Zuccalà, del Delegato provinciale Cesare De Stefanis e del Delegato regionale Mariano Fanini.



## FOTOPADOVA '96

A novembre si è svolto il 4° Salone Fotopadova e il primo Salone Tecnofoto. Due manifestazioni dedicate ai fotoamatori e agli operatori del settore fotografico, riunite sotto un'unica etichetta: "Fotopadova'96". Chi ama la fotografia, intesa come svago e hobby o pensata in modo più profondo come arte espressiva, trovava spazi adeguati alle proprie necessità e aspettative. Un padiglione enorme era stato riservato alle mostre fotografiche. Si potevano ammirare le opere del 4° Concorso Fotografico Nazionale "Fotopadova '96", le personali di Ferruccio Ferroni e di Mario Lasalandra, le retrospettive di Zeno Bassani e di Mario Bonzuan. Lanfranco Colombo ha presentato una rassegna di grandi autori della fotografia internazionale e la mostra "Image sans frontiere" forniva un panorama sulla fotografia europea. Altre mostre erano dedicate a due autori croati, Mario e Sanja Kristofic; ai vincitori del 6° premio di Savignano sul Rubicone "Portfolio in Piazza": Alessandra Lanese e Roberto Bastianoni; ai membri del Foto Club Monteforte; alle opere realizzate in occasione del 3° Raduno Internazionale degli idrovolanti a Venezia e del 4° Concorso Fotografico "Immagini in Fiera". Nel corso della manifestazione sono stati presentati diversi nuovi libri: "Fotografia: attualità e tendenze", di Fausto Raschiatore; "Immagini nuove per un Carnevale Antico" sul Carnevale di Foiano della Chiana, a cura di Wanda Tucci Caselli; il maxi-catalogo FIAF della manifestazione

"È l'Italia"; "Giovane Fotografia Italiana: guida al collezionismo", del palermitano Vincenzo Mirisola e "Concorsi Fotografici" di Augusto Baracchini Caputi in collaborazione con Ciapanna. Le Multivisioni hanno avuto un meritato ampio spazio.

Lo spettacolo "Diaporama: il meraviglioso mondo delle immagini e del suono" ha visto la partecipazione di una dozzina di autori italiani e di una mezza dozzina di autori stranieri, nell'arco di tre serate che hanno avuto luogo nella Sala dei Congressi.

Per tutti gli appassionati degli acquisti fotografici si è svolta la "Mostra mercato di antiquariato, usato fotografico ed immagini di autori" con un'ottantina di espositori, dove si trovava veramente di tutto.

In un padiglione a parte era allestita la mostra "Tecnofoto", con le più importanti case produttrici di apparecchiature fotografiche, dalla Nikon alla Leica, dalla Canon alla Pentax, che facevano ammirare le ultime novità presentate al Photokina.



Burano Foto di Giorgio Bertonecello - Vincitore del 2° premio del concorso "Fotopadova"

Dei giorni meromrabili, insomma, per tutti i fotoamatori, che trovavano proprio a Padova il vero 'pane' per i loro 'denti'.

## AUTORI FIAF LE GRU 96 COLLETTIVA FOTOGRAFICA

La creatività è sempre vestita di un'aura di mistero, di meraviglia, di quasi mistica reverenza. Essere capaci di vedere quello che sta dinanzi agli occhi di tutti è meraviglioso. Gli amatori della fotografia hanno questo grande dono, di sapere vedere, di sapere cogliere e reinterpretare secondo le proprie esperienze, il proprio modo di sentire. Così tutto diventa unico, speciale. La Sicilia ha nel suo bagaglio dei grandi fotografi, addirittura l'unico italiano a fare parte della famosa Agenzia Magnum: Ferdinando Scianna, che, iniziando con la villa Palagonia di Bagheria, un tributo al suo paese natale, ha poi spaziato nel reportage per giungere infine alla fotografia di moda, comunque con una Sicilia sempre presente, spesso teatro delle sue realizzazioni. Gli autori che hanno presentato le fotografie nella "Collettiva Fotografica Autori FIAF Le Gru" hanno anch'essi un amore profondo per la propria terra e le loro immagini sono espressione di quel sentire tipicamente siciliano. Un'espressività passionale, densa di significati e carica di simboli. Una mostra e poi un catalogo che hanno voglia di esprimere il proprio pensiero, ma che costituiscono anche la testimonianza di un gruppo.



Foto di Alfio Pulvirenti



# Calendari '97

## Un anno in fotografia

di Sabina Broetto

Nel rutilante mondo dei calendari che si apprestano ad accompagnare con il loro tragitto grafico-numerico i prossimi 365 giorni, detti insieme 1997, ce ne sono alcuni che destano più di altri il nostro interesse. In virtù di quale strana alchimia? È presto detto: la fotografia. Si la fotografia ha permesso a questi "strumenti di misurazione" di divenire vere opere a sé stanti, con punte di mitizzazione e vero culto. I maldicenti riducono tutto al fascino di qualche bella ragazza, o di alcune belle ragazze, che, una per mese, riescono a stregare da un foglio di carta. Gli ottimistilidealisti affidano tutto il merito ai grandi maestri dell'arte fotografica che commissionati da rinomate ditte, si accingono ad interpretare visivamente, attraverso il loro terzo occhio (con più o meno pretese culturali) il nuovo anno. Diciamo che il motto "in medio stat virtus" non si discosta dalla soluzione che pone fine a questa inventata controversia. Vuoi per il soggetto ritratto, vuoi per la virtù dell'autore il calendario 1997 viene già ammirato su ogni parete. Noi ne ammireremo alcuni pure su queste pagine.

Dedicato alle donne del mondo è il **Calendario Pirelli 1997**. Nessun altro calendario ha goduto di trentaquattro anni di continui successi sul piano internazionale. Nessun altro calendario viene presentato ogni anno nei templi della cultura europea, e nessun altro calendario attrae l'attenzione della stampa come il calendario Pirelli. Il segreto è fatto di una

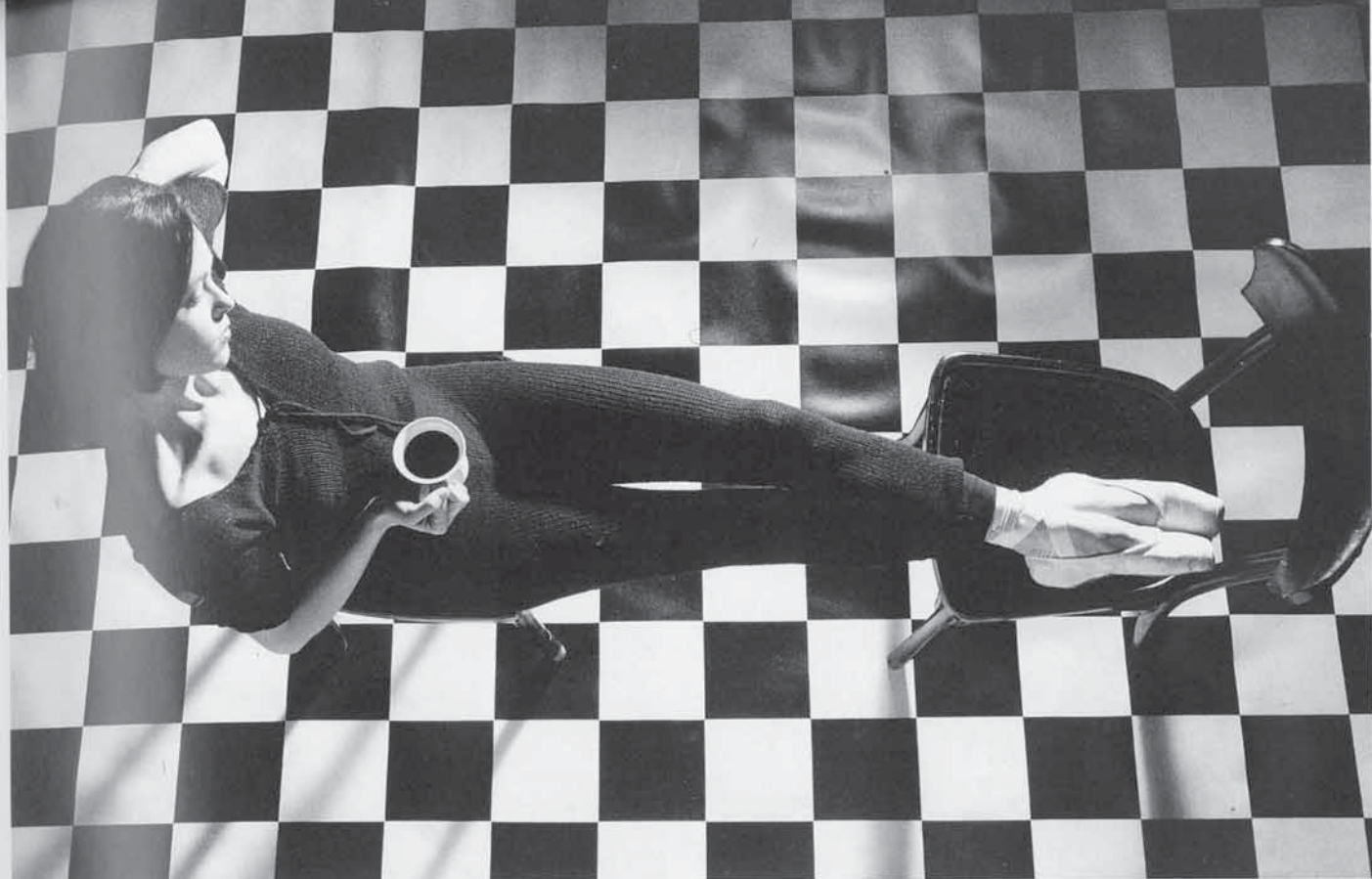
manciata di fattori che sono validi oggi, come lo erano nel 1963, quando Pirelli pubblicò il suo primo calendario, ornato dalle immagini di donne bellissime. Il Calendario Pirelli è ogni volta diverso, ogni anno cambiano i creatori, le modelle, lo stile, l'aspetto, il formato, quando l'arte lo impone si passa persino dal colore al bianco e nero. Ma ci sono alcune particolarità del Calendario Pirelli che non cambiano mai e che, esse pure, contribuiscono in modo fondamentale ad alimentare il segreto del suo successo: un costante buon gusto, una qualità senza compromessi, una grande creatività e una grande classe. Quest'anno il Calendario Pirelli sarà speciale: "Women of the world" è il titolo, Richard Avedon è l'autore. Avedon ha voluto rendere un caloroso omaggio alle donne del mondo rappresentandone i paesi d'origine. Ognuna di loro è a suo modo eccezionale, in ognuna egli ha trovato l'ispirazione per creare dodici ritratti di grande profondità, che celebrano l'unicità e la bellezza femminile. Le foto di Avedon per il Calendario 1997 sono talmente fuori dal comune che Pirelli ha deciso di presentarle in fogli sciolti, così che possano essere ammirate ed eventualmente incorniciate come vere opere d'arte. Avedon ha già realizzato un calendario Pirelli, quello datato 1995, battezzato "Pirelli Seasons" con tre modelle famosissime e una sconosciuta, ognuna delle quali interpretò una stagione.

Il **Calendario Pentax 1997** vede come protagonista Sam Haskins, che propone tredici immagini in bianco e nero, molto studiate graficamente e riprese nel "suo" Sudafrica, terra natia alla quale l'artista, che da



Dal Calendario Pirelli 97  
(Monica Bellucci) Foto di R. Avedon





Dal calendario Ilford 97 Foto di Joachim Giesel

decenni vive e lavora a Londra, è rimasto molto legato. Lo scenario: Cape Penisola, conosciuto come Capo di Buona Speranza e "The Fairest Cape". Il suo impressionante scenario è puro e semplice piacere visivo. La città di Stellen Bosch, dove Haskins ha stabilito il suo quartiere generale per la sua "caccia" sul luogo, è famosa per la sua architettura elegante "Capestyle", nata ai giorni del colonialismo. Questo stile architettonico unico fu creato durante un periodo di scambi, attraverso veloci cambiamenti da olandesi, francesi e inglesi. Haskins spiega: "lo cerco di esprimere lo 'spirito di Cape' in questo saggio di foto in bianco e nero. Queste foto sono lettere visive d'amore ▶"

JOACHIM  
GIESEL

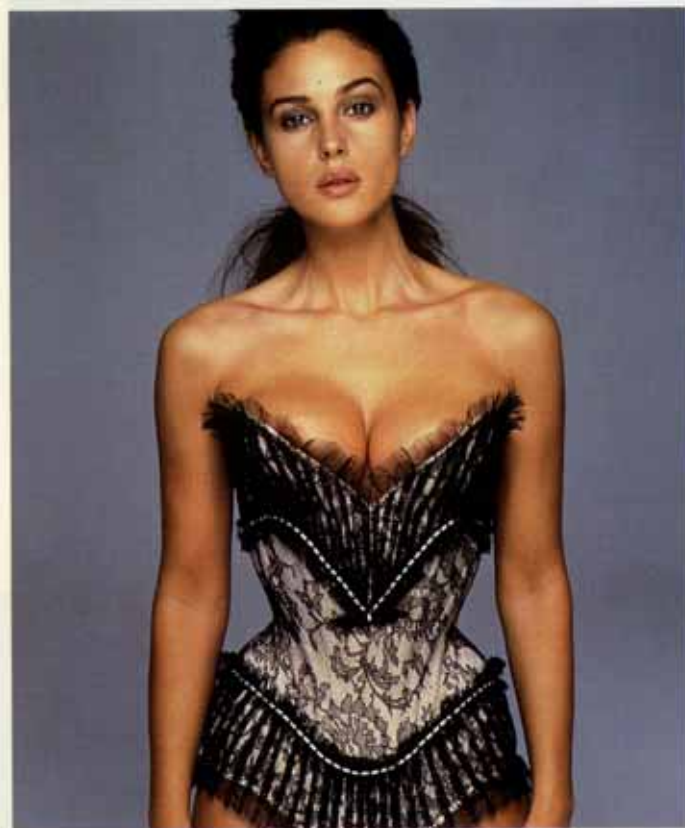


ILFORD  
'97



Dal calendario Ilford 97 Foto di Joachim Giesel





Dal Calendario Pirelli 97 (Monica Bellucci) Foto di R. Avedon



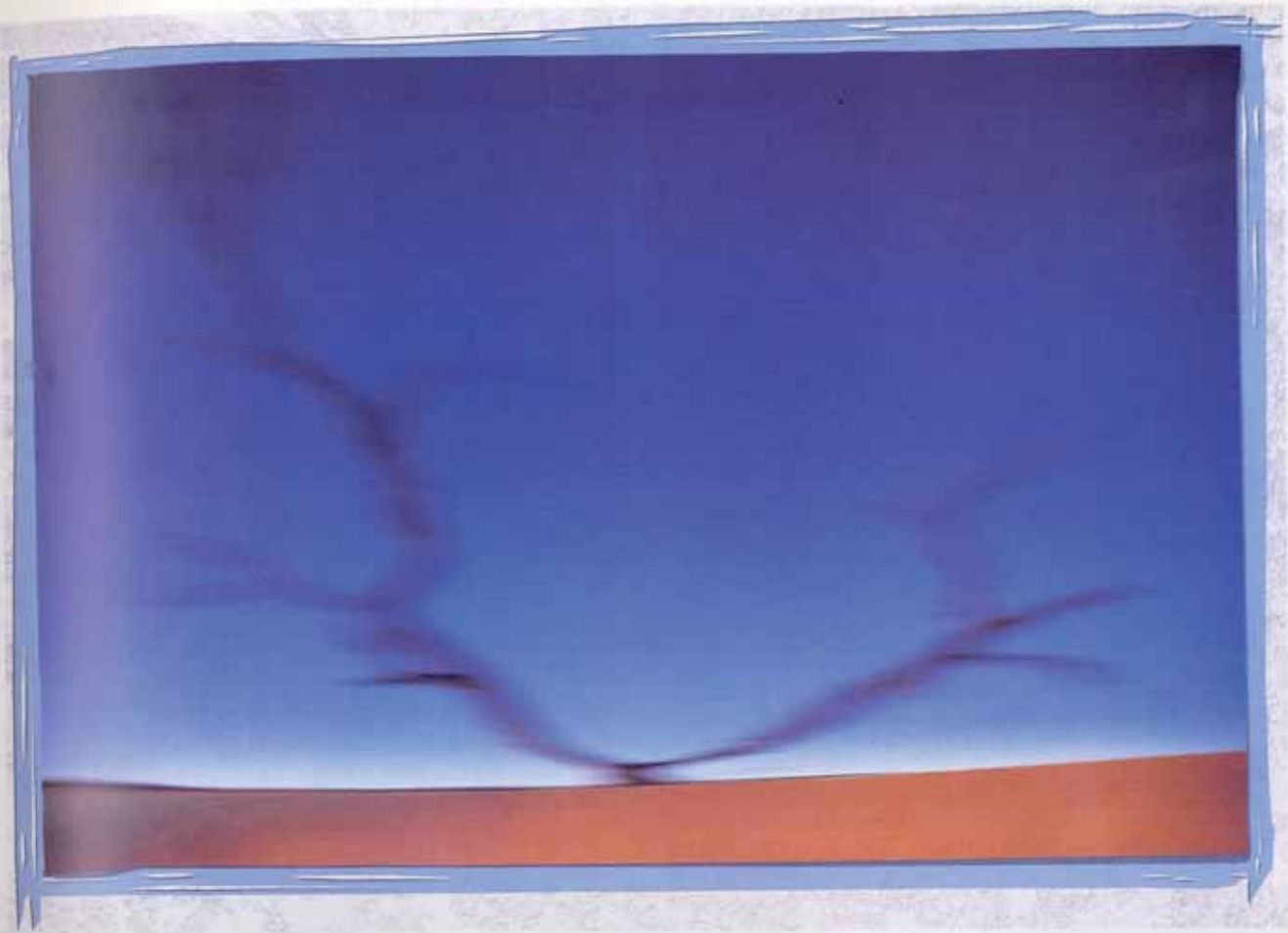
Dal Calendario Pirelli 97 (Honor Fraser) Foto di R. Avedon

da uno dei miei posti preferiti sulla terra". Per il **Calendario ILFORD** ammiriamo il fotografo Joachim Giesel, nativo di Breslau, che appartiene alla generazione che ha appreso ad esprimersi con l'immagine lavorando sodo ed accettando sempre la sfida di una committenza esigente e preparata. Giesel non solo è un fotografo, ma anche un maestro. Un maestro senza precursori e senza enfasi, un maestro davvero, che ha messo le proprie conoscenze a servizio di molti colleghi e di giovani studenti come direttore di una delle prime gallerie fotografiche europee. Giesel per arricchire la sua esperienza non ha mai smesso di affiancare al quotidiano lavoro su commissione ricerche personali. Questi valori sono impressi indelebilmente nelle fotografie selezionate per il calendario ILFORD 1997, realizzate con la collaborazione delle ballerine del Niedersächsischen Staatstheater di Hannover, immagini che scandiscono il tempo con ritmo e poesia... per un anno intero. Anche i "nostri" fanno calendari e ne fanno di veramente belli, perché la fotografia amatoriale sa creare produzioni e lavori degni dei più rinomati professionisti, come quelli di Vanni Calanca e di Ivano Bolondi. Vanni Pubblicità 1997 è il tipico prodotto fotografico di questo autore da anni conosciuto ed apprezzato. Volti per la più provata delle arti figurative: la ritrattistica. Volti di gente comune, ma un po' sempre speciale, per attrarre l'occhio del fotografo. Vanni Calanca ha comunicato con le persone raffigurate in questo suo calendario, prima e durante lo scatto, è stato a contatto con loro. La maggior parte delle persone fotografate lo guar-

Dal Calendario Pirelli 97 (Honor Fraser) Foto di R. Avedon







Dal Calendario Essenza di Ivano Bolondi



Dal Calendario Vanni Pubblicità di Vanni Calanca





da in modo amichevole ed aperto, perché il fotografo si è avvicinato a loro con circospezione, ha tirato fuori la macchina fotografica con cautela, ha dato forma all'immagine con tecnica perfetta. Le persone fotografate guardano verso la macchina in scioltezza e libertà, quasi tutte con un sorriso di buon augurio per tutto l'anno. Essenza 1997 di Ivano Bolondi deriva da una produzione svolta per anni durante errabondi e proficui viaggi per gli Stati Uniti, in Africa, in Namibia, nella terra che era un tempo dei Boeri, ma ha anche percorso le strade di casa nostra. Viaggia e fotografa, ma con una ricerca precisa. C'è come una continuità nei modi di scegliere il tema e poi di tagliare e disegnare l'immagine, che sembra accomunare i deserti della Namibia e gli States, oppure le strade della Bassa. Bolondi insomma sembra voler utilizzare una propria "scrittura" per evidenziare come un programmatico distacco dalla realtà, e dunque un distacco dalla foto così detta "Straight", foto che "diretta" poi non è mai, come tutti sappiamo. Buon viaggio a tutti lungo il 1997.

Dal Calendario Pirelli 97 (Honor Fraser) Foto di R. Avedon 1997 Pentax Calendar Foto di Sam Haskins



Dal Calendario Pirelli 97 (Honor Fraser) Foto di R. Avedon 1997 Pentax Calendar Foto di Sam Haskins



# Franco Tabarroni

Snow

di Silvano Biccocchi

Nella fotografia creativa<sup>1</sup> ciò che, maggiormente, ci colpisce è la libertà da ogni convenzione che gli autori esercitano, a tutto campo, dalla scelta del soggetto fino alle tecniche di realizzazione dell'immagine. Oggi, non di rado, ci interroghiamo sul valore delle immagini che sono ottenute con nuovi stilemi e tecnologie innovative. Esse sconvolgono quei riferimenti convenzionali che ci hanno guidato sino ad ora, nel giudizio di valore di una fotografia. Avvertiamo, anche, la difficoltà nel trovare i nuovi valori e conoscenze che possono orientarci in questa valutazione.

W. Kandinsky nel suo libro "Lo spirituale nell'arte"<sup>2</sup>, scritto nel 1910, definì un complesso di idee che hanno orientato tanti autori del 1900. Tra i molteplici importanti concetti, che egli espone, uno è particolarmente significativo: il principio della necessità interiore. Con questo principio, il Kandinsky, riconosce all'autore una libertà totale nell'espressione delle proprie poetiche, sostenendo che le scelte innovative nel determinare ogni elemento costitutivo l'opera d'arte sono giustificate dal riconoscimento, da parte dell'autore, dell'efficace contatto con l'anima, che questi elementi possiedono.

Franco Tabarroni è noto per la sua fotografia creativa, caratterizzata da un'incessante sperimentazione di nuove tecniche espressive, finalizzate alla realizzazione della stampa a colori.

L'autore nasce nel 1934 a Bologna, ove vive; nel 1985 inizia la sua esperienza con il linguaggio fotografico. Gli studi artistici giovanili e l'ambiente fotografico Bolognese, che nella fotografia creativa può vantare diversi importanti autori, hanno formato in lui i valori specifici della pittura e della fotografia, che si manifestano nel suo particolare senso del colore e della materia.

Con queste premesse, il suo "Principio della necessità interiore", lo ha condotto in una ricerca sulla fotografia creativa caratterizzata da una forte connotazione pittorica, dove il colore è presente con un suo spessore materico, come una vernice applicata ad un supporto. Nelle sue fotografie la realtà è trasformata<sup>3</sup>, senza però perdere totalmente quel legame di connaturalità, col soggetto, che è specifico della fotografia. È con l'elaborazione fotografica che F. Tabarroni trova i suoi colori e rende essenziale il segno, riuscendo a portare alla nostra coscienza i suoi sottili stati d'animo.

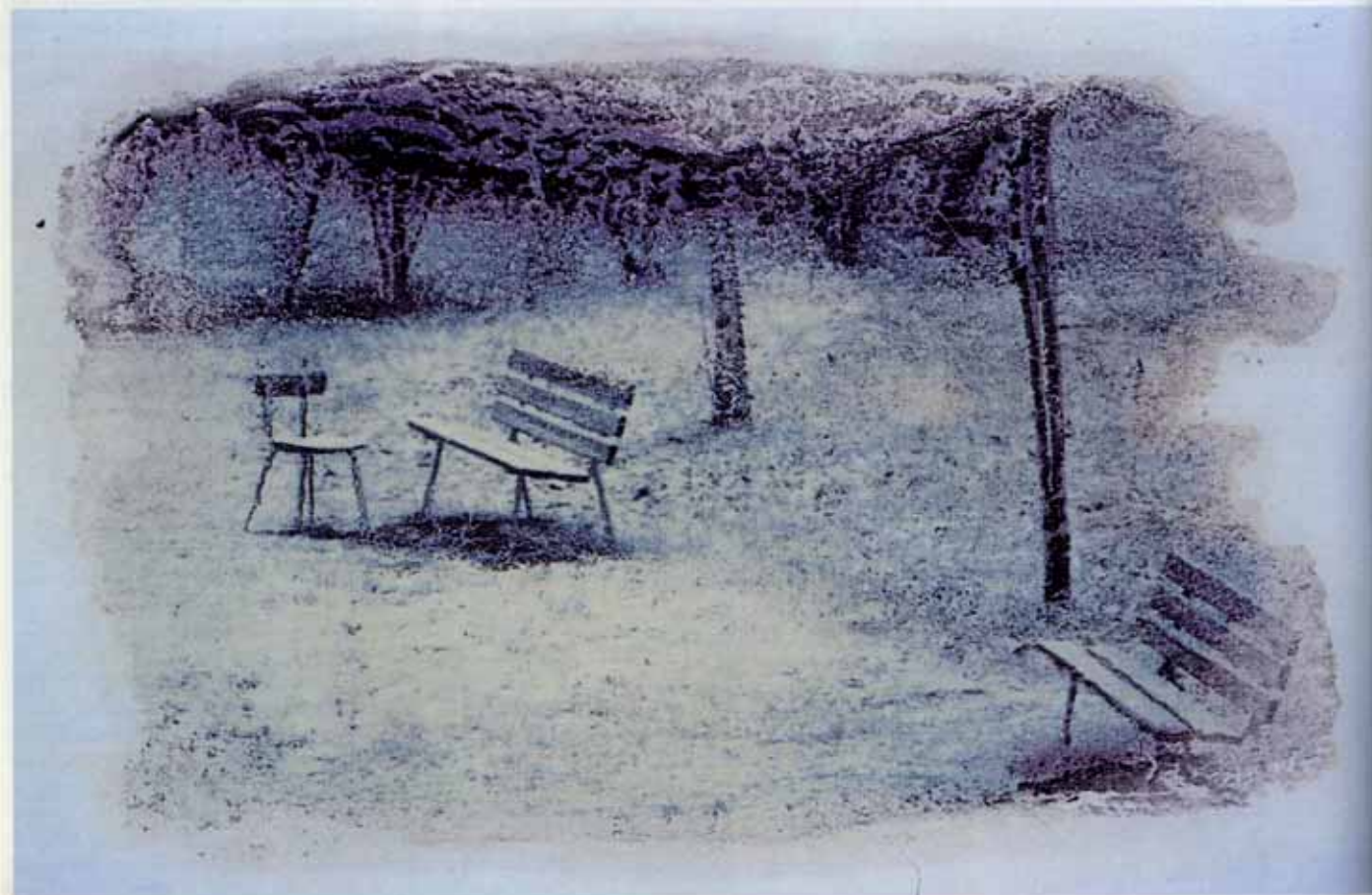
Snow è il titolo di un suo intenso racconto fotografico. Esso ci colpisce per la ricchezza poetica e la coerenza narrativa, che l'autore è riuscito a condurre senza segni di fatica, nonostante il pesante lavoro compiuto. Il titolo Snow<sup>4</sup> ci introduce, col suo misterioso fonema<sup>5</sup>, in un mondo dove realtà e immaginario dell'autore si uniscono dando vita a scenari dalla forte capacità evocativa. Il segno<sup>6</sup> fotografico manifesta la espressiva coerenza tra il significato ed il significante e rende convincente l'appassionata comunicazione del sentito dell'autore, dimostrandoci che non c'è la ricerca di un effetto tecnico fine a se stesso ma l'esercizio compiuto di un linguaggio.

Il significante è determinante nel suo segno fotografico; infatti se i soggetti romantici rientrano nella tradizione, il come essi sono espressi è invece profondamente legato al gusto contemporaneo. La stampa è ottenuta con una tecnica di transfer, che trasferisce un'immagine stampata Cibacrome su un supporto di cartoncino da disegno, attraverso l'aggressione chimica ed una pressatura meccanica, da qui il nome da lui dato di "pressogramma". Il pressogramma, è un'immagine fotografica dai contorni irregolari, che si arricchisce di corporeità, con un effetto di superficie, ove la fotografia, nel suo tormentato emergere dal supporto, tende, anche, a diventare un oggetto raffinato da ammirare nella sua unicità. In questi paesaggi i principi della composizione sono applicati con efficacia: valorizzando i ritmi, la prospettiva, la proporzione; mentre il tratto dominante, sempre silenzioso, dialoga con elementi multipli inseriti con equilibri estetizzanti. Le immagini sono fortemente legate insieme da una coerenza cromatica, dove la costante dominante azzurra gioca con gli altri colori creando un'atmosfera di sogno. Il piccolo formato vuole portare allo sguardo, le immagini nella loro interezza. Il lettore attento, poi, può entrare in ogni prezioso particolare. L'autore ferma le immagini sul nascere, in quell'istante del loro farsi dove egli riconosce l'equivalente al proprio sentimento. I valori visuali sono ben colti dalla visione, nelle certezze delle forme geometriche che convivono sempre con le forme della natura dalle sembianze imprevedibili, che agitando l'equilibrio formale ci comunicano un senso di complessità nell'essenzialità.

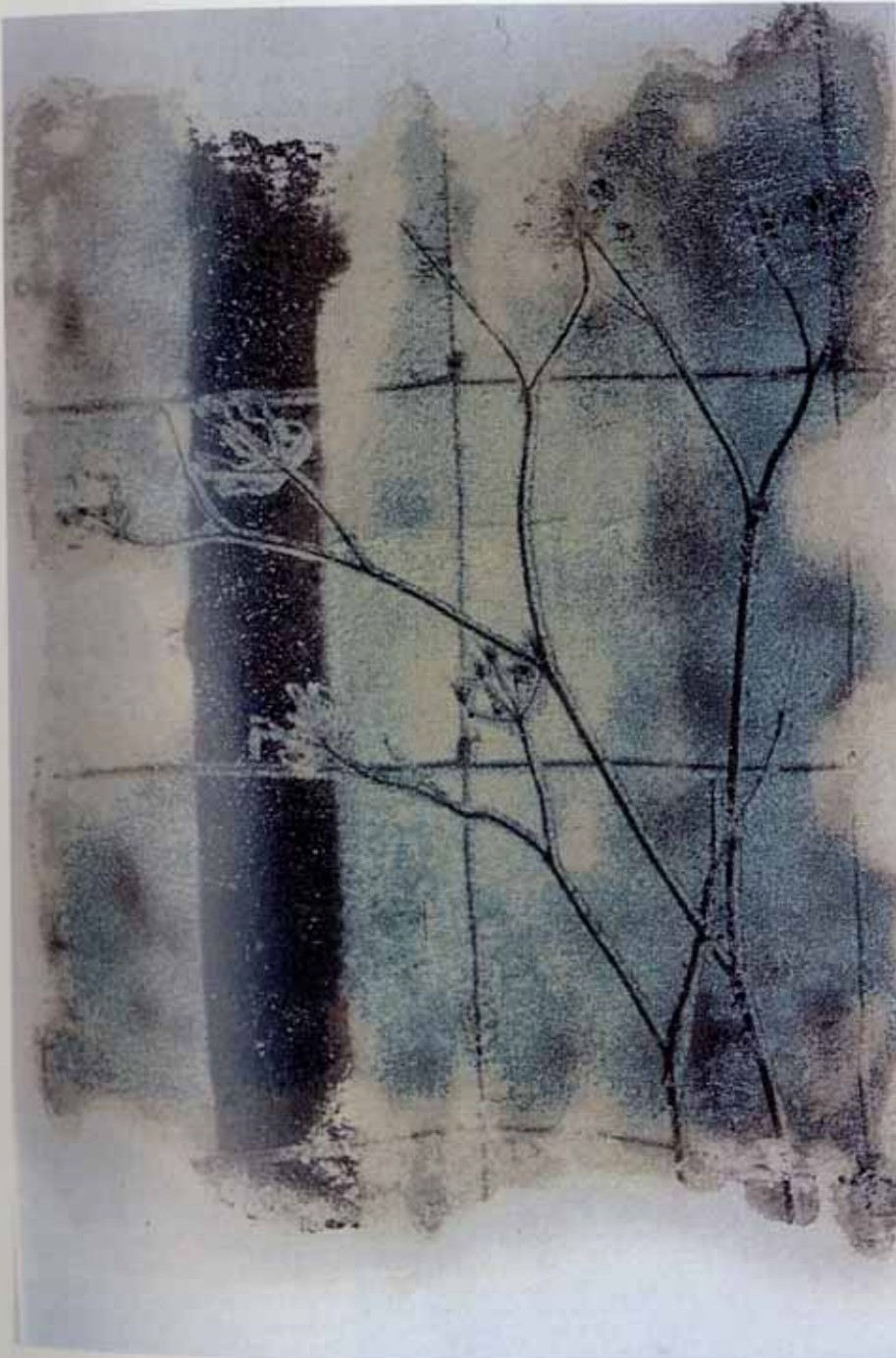
F. Tabarroni nei suoi tempi lunghi, necessari all'elaborazione, si cala con la giusta calma a toccare, con l'animo, il suo rapporto con l'esistenza attraverso questo momento particolare della natura. È come un bimbo, ▶











che guarda col naso schiacciato sul vetro della finestra la neve che cade, si scioglie nel racconto.

Un racconto aperto,<sup>7</sup> nel quale non a caso sotto la neve non c'è il paesaggio artificiale della città, perché esso è solo infastidito dal momentaneo evento atmosferico, ma la Natura. Ne esce una fotografia di paesaggio, che alterna ai grandi scenari, i luoghi dell'intimità e gli incisivi frammenti, ponendo il lettore in equilibrio tra un profondo richiamo alla memoria ed il forte peso dell'attualità.

I paesaggi trasformati, diventano luoghi dell'anima nei quali "La bellezza rende il silenzio più leggero, più aereo, tanto da farlo diventare una parte della luminosità della terra."<sup>8</sup>

Nelle fotografie troviamo una bellezza, espressa con segni essenziali ed energici, che riesce ad incantare. Gli unici segni artificiali sono frammenti architettonici, reti metalliche, che insieme ai filari delle piantagioni, manifestano un ordine razionale che stenta a coesistere, nella sua rigidità, alla obbediente metamorfosi del mondo vivente. In ogni immagine veniamo sollecitati a rapportarci con la realtà senza tempo della natura, con suoi ritmi misteriosi caratterizzati dall'alternarsi continuo della vita e della morte di ogni essere.

Attraverso la sua personale visione, F. Tabarroni, raggiunge un linguaggio metaforico che sposta queste sue tematiche esistenziali dal piano personale a quello universale che coinvolge ogni uomo. ■

- 1 Foto creativa - Monografia FIAF 1996.
- 2 La spiritualità nell'arte - W. Kandisky - Ed. Bompiani.
- 3 Foto creativa - Monografia FIAF 1996.
- 4 "Snow" parola inglese che significa "Neve".
- 5 In linguistica è il suono che si emette nel pronunciare la parola.
- 6 Segno = Significante+Significato - La Lingua Italiana - pag. 8 - M.Dardano P.Trifone-Ed.Zanichelli.
- 7 Il racconto aperto è quello che lascia ampi spazi all'interpretazione del lettore.
- 8 Il mondo del silenzio - Max Picard - Servitium editrice (Fontanella di Sotto il Monte (BG))



# Ferruccio Ferroni

## Considerazioni sull'opera

di Piergiorgio Branzi

Su Ferruccio Ferroni è stato detto e scritto a sufficienza perché si possa aggiungere qualcosa che arricchisca la conoscenza della sua più che quarantennale attività. L'impressione però è che siano rimaste nascoste, o quantomeno non poste nel giusto rilievo, alcune componenti di fondo della sua opera, a mio giudizio particolarmente originali e autonome nel panorama fotografico italiano. Senza dubbio alla messa in evidenza e all'approfondimento della sua opera non ha giovato la presenza contemporanea nella sua città, Senigallia, di due personalità forti e giustamente note, quali Cavalli e Giacomelli. In aggiunta a questa situazione di fatto di involontaria comprensione, ha fatto riscontro l'indole stessa di Ferroni segnata da signorile discrezione, elitario distacco. È fuor di dubbio che le sue opere si muovono sul binario indicato dall'amico Cavalli, di cui, a mio giudizio ne è il più diretto erede, e senza beneficio d'inventario. C'è un aspetto però che distingue l'opera di Ferroni da quella del suo maestro: la necessità obbligata del mezzo fotografico. Intendo dire che le sue immagini non possono essere state concepite e realizzate se non con un certo obiettivo ed una certa pellicola, proposte attraverso l'alchimia della carta

sensibile e della camera oscura. Quelle di Cavalli, e lo dico per il piacere del paradosso, danno l'impressione in alcuni casi di poter essere state realizzate con altri mezzi: la matita da disegno o il carboncino, l'acquaforte o la litografia. E in questo, è fuori di dubbio, sta la loro originalità e forza. Denotano però un ascolto ad una cultura e a dei modelli prevalentemente pittorici. Ferroni, al contrario, sembra avere alle spalle, e richiamarsi soltanto alla cultura fotografica, con i punti di riferimento di Adams, Weston, Minor White, ma comunque e sempre squisitamente fotografica. Le sue immagini non sono, e non possono essere, che frutto del mezzo fotografico. Da qui la sua puntigliosa, quasi maniacale ricerca dell'obiettivo giusto per quel determinato soggetto, del supporto cartaceo che esalti le caratteristiche che a lui preme mettere in risalto, prima fra tutte la materia, il gusto raffinato della materia. Ne risulta un'immagine che ha il potere di sublimare il supporto più precario e deperibile che si possa concepire, la carta, tanto da far supporre in essa qualcosa di estremamente solido, duro, affidandole una garanzia di consistenza e saldezza assai maggiore del reale. Sono immagini del tutto concrete, quelle di Ferroni, e parlare della accidentalità di alcune delle loro parti, della occasionalità del soggetto, significherebbe fraintendere la natura fortemente simbolica. Per Ferroni si è parlato, con giustezza, di astrattismo, avvicinando il suo nome a quello di un altro prestigioso esponente: Veronesi. Ma anche in questo incasellamento, ed in questa vicinanza, emerge nell'opera di Ferroni una precisa componente di originalità. L'allineamento nel filone astrattista non deve indurre a pensare ad una identificazione d'intenti e di

Natura morta con fiori  
Sirmione 7 Maggio 1996  
Foto di Ferruccio Ferroni





La finestra di Lidia - 24/05/1952 - Foto di Ferruccio Ferroni



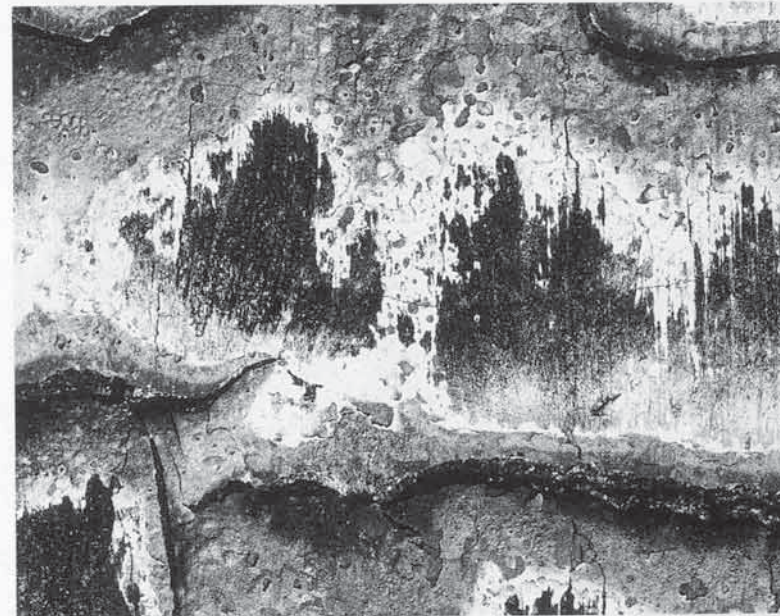
Architettura della materia - Febbraio 1953 - Foto di Anita Marangoni



Finestre di Venezia - Ottobre 1952 - Foto di Ferruccio Ferroni



Alberi in Piazza Simoncelli - Senigallia Novembre 1994 - Foto di Ferruccio Ferroni



Alberi neri - Febbraio 1987 - Foto di Ferruccio Ferroni

risultati: le immagini dell'uno provengono da una cultura figurativa diversa da quella dell'altro. Veronesi tende ad un'immagine asciutta, cristallina, d'impronta nordico-calvinista, vibrante come il suono di uno strumento a percussione. Il suo segno è una inchiostatura tipografica che rivela il tratto di superficie, senza corpo nè profondità. Per rimanere nel paradosso musicale, potremmo dire che Ferroni, al contrario, suona l'organo di Bach, con le sue tonde sonorità, note oleose di solidarietà mediterranea. Pur nel loro rigore compositivo non perdono il contatto con il peso ed il colore del soggetto individuato. Il primo, Veronesi, incide con una punta secca su una lastra di metallo, facendo affidamento a fredda razionalità; il secondo, Ferroni, opera con colori ad olio, manifestazione di sensibilità nei confronti della natura e della sua carnalità; affonda il bisturi di una alluci- ▶





Piccole dune - Dicembre 1988 - Foto di Ferruccio Ferroni



Teatrino a Rheinfelden - 22 Aprile 1996 - Foto di Ferruccio Ferroni



Il Cappello di paglia - Sirmione Maggio 1996 - Foto di Ferruccio Ferroni

nata definizione ottica nel corpo stesso della materia. Senza dubbio ci sono in Ferroni consistenti influssi della mitica scuola tedesca di Otto Steinart, ma i richiami più forti, a mio giudizio, andrebbero ricercati nel filone figurativo degli artisti che operano nella fascia di terra che si affaccia sull'Adriatico e che, dimentichi dell'impianto, della gabbia rinascimentale della prospettiva, si abbandonano in

totale libertà di intuizione al suggerimento offerto dal "frammento" di realtà. Frammenti di realtà o di materia da cui sanno trarre (e Burri tiene cattedra in pittura) allusivamente, impalpabilmente una più ampia visione emblematica che raggiunge, nei momenti felici, una trasfigurazione simbolica. Una astrazione simbolica e fantastica quella di Ferroni, come puntualmente osserva Enzo Carli, sorretta da una forza, anzi una

violenza evocativa, forse inimmaginabile in un uomo di così elegante ritrosia e dolcezza.

## PROFILO DELL'AUTORE

Ferruccio Ferroni è nato a Mercatello sul Metauro (Ps) nel luglio del 1920, oggi risiede a Senigallia, ha esercitato la professione di avvocato fino al 1992, ha iniziato a fotografare nell'anno 1948, sotto la guida di Giuseppe Cavalli.

Nel 1950 F.F. ha ottenuto il 4° premio per il complesso delle opere al "Grand Concours International de Photographie de Camera 1950" - Lucerna (Svizzera).

F.F. ha partecipato a numerose ed importanti mostre in Italia ed all'estero (soprattutto in Francia e in Germania); in particolare sue fotografie sono state esposte alla "Esposizione Internazionale Fotografica" - Palazzo dell'Arte di Milano (1952); Mostra della Fotografia Italiana a Firenze (1963); alla "Mostra Nazionale di Fotografia ad invito" di



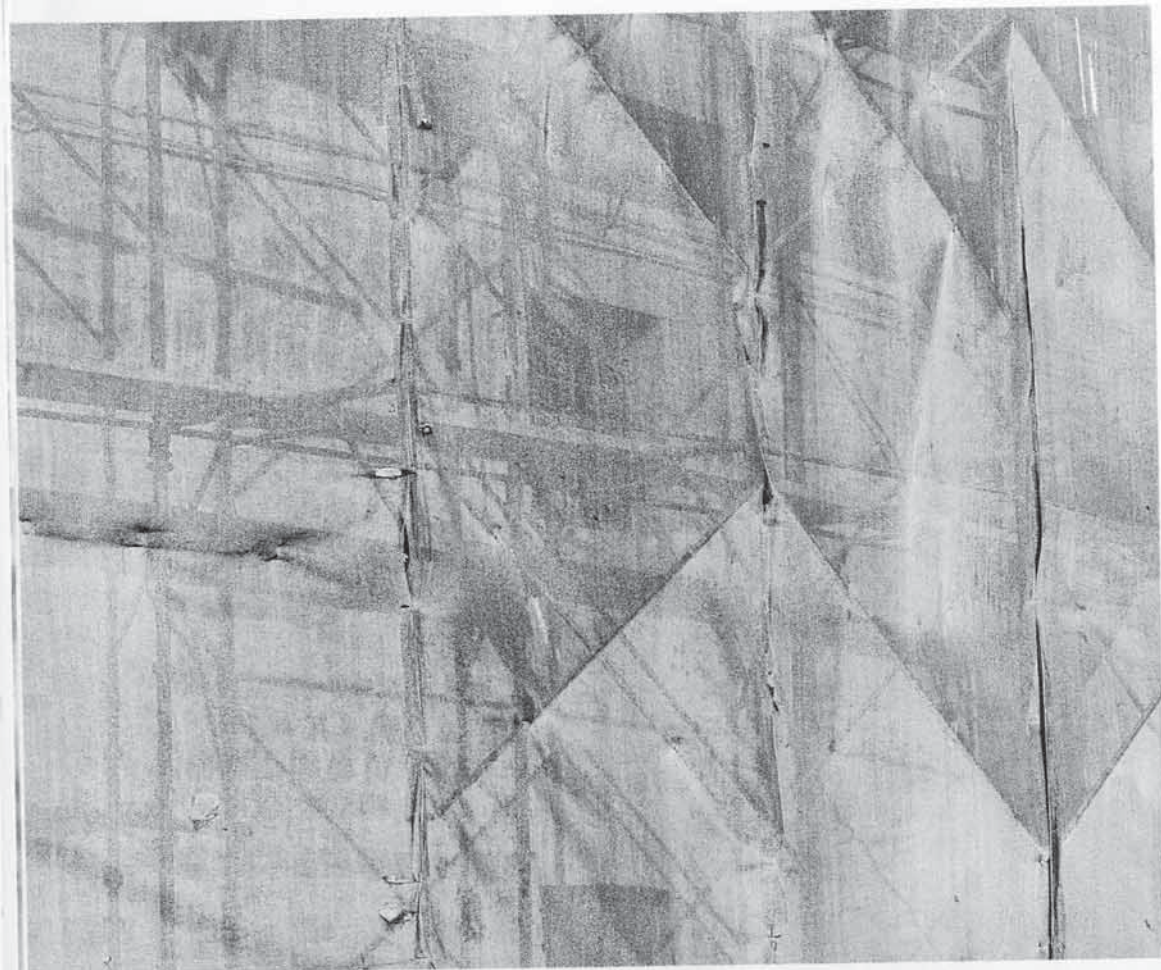
Composizione con tavole - Giugno 1996 - Foto di Ferruccio Ferroni





Scala - Settembre 1950 - Foto di Ferruccio Ferroni





Geometrie - Senigallia Novembre 1994 - Foto di Ferruccio Ferroni



Dall'argine del Misa - 1957/1996 - Foto di Ferruccio Ferroni

Ravenna negli anni 1951, 1952 (con un'opera premiata), 1953, 1954 e 1955; alla "Mostra della Fotografia Italiana" a Cà Giustinian di Venezia negli anni 1952-1956; alla "Subjektive Fotografien 2" (1954/1955) organizzata dalla Scuola di Stato delle Belle Arti di Saarbrücken (Germania), diretta dal Dott. Otto Steinart; alla "Biennale de la Photo et du Cinema" di Parigi dell'anno 1955; alla "Exposition International de Photographies" nell'anno 1957, organizzata dalla Galleria "Aujourd'hui" del Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles e dalla Scuola della Belle Arti di Saarbrücken, tenuta a Bruxelles, all'Aia, a Colonia e a New York (soltanto due italiani: Monti e Ferroni con dieci opere ciascuno); all'esposizione "30 anni di fotografia a Venezia" - "La Gondola" 1948-1978, Palazzo Fortuny, Venezia; alla V Biennale Internazionale di Fotografia "Mediterranea" di Torino nell'anno 1993; alla mostra fotografica "Gli anni de La Bussola e de La Gondola" alla Fiera di Padova nel 1995.

Sue fotografie fanno parte della collezione permanente della "Subjektive Fotografien" diretta dal Dr. Otto Steinart, presso la Fondazione Fotografica del Museo Folkwang di Essen.

Ha tenuto mostre personali a Milano (1952), a Roma (1953), a Senigallia (1988), a Urbino (1990), a Lecco (1991) ed a Savignano sul Rubicone (1992).

È stato membro del Circolo Fotografico La Gondola sotto la direzione di Paolo Monti e della Ass. Fotografica "Misa", sotto la Direzione di Giuseppe Cavalli.

Nell'anno 1957 sospende la sua attività fotografica a causa degli impegni professionali, riprendendo a fotografare nel 1984.

Nel 1985 viene nominato socio onorario del Centro Studi Marche, del quale era già socio onorario Mario Giacomelli.

Con il Centro Studi Marche ha partecipato a mostre del gruppo.



# Alessandro Cirillo

**Trittici dell'apparenza  
Trittici di seduzione**

di Denis Curti

Certe volte capita sul serio di innamorarsi di certe fotografie. Son davvero rare queste volte e quando accade viene voglia di raccogliere la sfida lanciata dalla finzione e costringere le immagini ad una vita propria. Viene voglia di fissare per loro un ordine preciso, un percorso, un andamento concreto, lineare, narrativo.

A noi, prigionieri dello sguardo, riserviamo invece la negazione delle parole vuote, di circostanza, di progetto, di ricerca.

Questa volta siamo noi a sognare, siamo noi ad inventare.

Ma è difficile. Bisogna stare in silenzio.

Ma, ancora, ci ritroviamo con le parole che descrivono e con le fotografie che raccontano.

Allora, non resta che arrendersi all'evidenza della forza suggestiva e tentare di guardare quelle immagini con minore consapevolezza e lasciarsi guidare.

Strizzare gli occhi e aspettare di vedere di più, per provare ad andare oltre il reale.

Ed è proprio in questa dimensione che si scoprono i segreti delle storie. Là dove il nero è più nero. Là dove non si sente dolore e il bianco diventa più simile ad un senso di colpa eterno, capace di cancellare le











*cose brutte e di delineare spazi di un improbabile sussulto.  
Mi pare che tutto ciò possa accadere con la certezza di immaginare  
uno schianto nel cuore.*

*Di capire la forza d'attrito dei sentimenti contrari.*

*Se ti avvicini, senti la leggerezza delle inquadrature.*

*Se ti avvicini, senti appena la nostalgia per le cose passate.*

*È per questo che non si riconosce il futuro, perché potrebbe essere  
solo domani.*

*Così presi a guardare, si resta semplicemente a galla e si fanno riposare  
gli occhi bruciati, alternando la visione a tre per tre perché questi  
luoghi e questi volti non hanno bisogno di essere riconosciuti, si lasciano  
prendere, aiutati da un po' di magia che impedisce a chiunque di  
avvicinarsi per sola curiosità.*

Tutte le foto di questo articolo sono tratte dalla mostra **Trittici dell'apparenza** di Alessandro Cirillo







**ALESSANDRO CIRILLO**

È nato nel 1966 a Bari dove vive e svolge la professione di fotografo free-lance collaborando con varie agenzie. Predilige il bianco e nero di cui cura personalmente sia lo sviluppo che la stampa.

Sue fotografie sono state pubblicate su diverse riviste tra cui *Gente di Fotografia*, *Photographie Magazine*, *Il*

*Fotoamatore*, *AD*, *Progresso Fotografico*.

Nel 1994 ha vinto il 1° premio ex æquo al Concorso Nazionale "Gente di Fotografia" di Palermo ed il 3° premio al Concorso Internazionale della Fondazione G.Costa; nel 1995 ha vinto il 1° premio ex æquo per la sezione portfolio al 18° Concorso nazionale "Trofeo Città di Bibbiena".

Sue fotografie sono conser-

vate presso la Fondazione G.Costa di Genova, l'Archivio Fotografico Giovani Artisti di Torino, la Biblioteca di Palazzo Vendemini di Savignano sul Rubicone e il Musée de l'Élysée di Losanna.

Mostre collettive: "Frammenti urbani" (1996), Galleria FIAF di Torino; Museo Nazionale della Fotografia di Brescia - selezione tenuta a Savignano in occasio-

ne del "Portfolio in Piazza" (1995) -

Mostre personali: "Silenzi", Libreria Dante di Palermo (1995) e F.Ili Antonelli di Bari (1996); "Trittici", Spazio Espositivo Valdrada di Bari (1996).





# Concorso Nazionale di Fotografia a tema "Il tempo della Sofferenza e della Malattia: Dolore, Solidarietà e Speranza"

La Giuria del concorso, composta dai signori:  
 Andrea Bertozzi S.F.N. Novara  
 Michele Ghigo Hon. EFIAP S.F.N. Novara  
 Silvio Glorda B.F.I. S.F.N. Novara  
 Carlo Perotti AFIAP S.F.N. Saluzzo  
 Gian Carlo Ceresa S.F.N. Novara

ha esaminato n° 57 fotografie di n° 17 autori nella sezione stampe in bianco e nero ed ha deciso di ammettere n° 46 fotografie di n° 13 autori. Ha esaminato inoltre n° 32 fotografie di n° 10 autori nella sezione stampe a colori ed ha deciso di ammettere n° 31 fotografie di n° 10 autori.

Ha assegnato i premi a disposizione come segue:



Casa di riposo n°31 - Il volontariato Foto di Marisa Betti - Opera prima classificata B/N



Lourdes - Confidenze Foto di Giacomo Aldè - Opera seconda classificata B/N

## Sezione Stampe B/N

- 1° Premio Betti Marisa (PS)  
"Casa di riposo: il volontariato"
- 2° Premio Aldè Giacomo (TO)  
"Lourdes: confidenze"
- 3° Premio Scasso Carla (GE)  
"Speranza nella fede"
- 4° Premio Genovesi Enrico AFI (Cecina) "Casa Maffi n° 1"

## Segnalati

- Socche Onorio AFIAP di Limena  
"Immagini da un tempo sospeso"
- Schinina Franca di Ragusa  
"Emarginazione e solitudine n° 1"
- Bertuzzi Guerrino AFIAP di Imola  
"Prime Tenerezze"

## Sezione Stampe a colori

- 1° Premio Brighente Giovanni di Monteforte  
"Giorno di prima comunione"
- 2° Premio Marchesi Alessandro AFIAP di Firenze  
"Un giorno al mare n° 1"
- 3° Premio Chiesa Marco di Pieve del Cairo  
"Sport e solidarietà n° 1"
- 4° Premio Ottavis Federico EFIAP di Trino "Casa di riposo n° 1"
- Segnalato Negri Ambrogio AFI di Milano "(senza titolo) n° 1"

## FOTOGRAFIE AMMESSE

### Sezione Stampe B/N

- Aldè Giacomo - 23458 - Torino  
"Lourdes : confidenze"  
"Don Pino"  
"Rosario Alla Grotta"  
"Alla Grotta"
- Barbieri Placido AFIAP - 6151 - (VI)  
"Grandi invalidi al lavoro n° 2 e n° 3"
- Bertuzzi Guerrino AFIAP 2995 - Imola  
"Sala parto"  
"Prime tenerezze"  
"Il primo sguardo"  
"Ricordando mia madre"
- Betti Marisa BFI - 3531 - Pesaro  
"Casa di riposo n° 1 n° 27 n° 34 n° 35"
- Brighente Giovanni 10330- Monteforte  
"(senza titolo) n° 1-2-3-4"



- Genovesi Enrico AFI - 5595 - Cecina dal reportage "Casa Maffi n° 1-2-3-4"
- Magri Renzo - 18397 - Imola "Speranza"
- "Giochi atroci"
- "Fatima: La Luce"
- "Solidarietà"
- Pasqualotto Diego - 30537 - Thiene "Soli...tra la gente"
- "Nel dolore... amicizie"
- "La speranza è..."
- Ronconi Vittorio EFIAP - Saronno "Sulla spiaggia n° 1 e n° 2"
- Scasso Carla - 30035 - Genova "Malattia e solidarietà"
- "Diritto alla vita"
- "Sofferenza e solitudine"
- "Speranza nella fede"
- Schinà Franco - 30085 - Ragusa "Emarginazione e solitudine n° 1-2-3-4"
- Sacche Onorio AFIAP - 8627 - Limena "Immagini da un tempo sospeso n° 10-22-24-19"
- Sproccati Francesco BFI - 12433 - Salara "U.S.S.L. 18 n° 1-2-3-4"

**Sezione Stampe a colori**

- Barbieri Pier Luigi - 17528 - Piacenza "Zingara"
- "Davanti alla cattedrale"
- "Volontari e donatori"
- Brighente Giovanni - 10330 - Monteforte "Giorno di prima comunione n° 1-2-3-4"
- Chiesa Marco - 31048 - Pieve del Cairo "Sport e solidarietà n° 1-2-3-4"
- Demonte Ornella - Giaveno "Oltre la sofferenza"
- "Solidarietà...nient'altro che una parola"
- Ferrari Giacomo - Casalbuttano "Ricordando suor Natalina"
- "Il mio bambino sta meglio"
- "In attesa di guarire"
- "Salute per tutti entro l'anno 2000?"
- Marchesi Alessandro AFIAP - 13883 - (FI) "Un giorno al mare n° 1-2-3-4"
- Negri Ambrogio AFI - 15763 - Milano "(senza titolo) n° 1-2-3-4"
- Ottavio Federico EFIAP - 5719 - Trino V. "Casa di riposo n° 1-2-3-4"
- Rizzo Gesualda - 31083 - Torino "Sofferenza e serenità"
- Vescovo Daniela - 31706 - Genova "Attimo di serenità"



A destra dall'alto:  
 Un giorno al mare n°1 Foto di Alessandro Marchesi  
 Opera seconda classificata CLP  
 Sport e solidarietà n°1 Foto di Marco Chiesa  
 Opera terza classificata CLP  
 Casa di riposo n°1 Foto di Federico Ottavio  
 Opera quarta classificata CLP





Sopra **Speranza nella fede** Foto di Carla Scasso  
Opera terza classificata B/N

A fianco Dal reportage "**Casa Maffi**" Foto di Enrico Genovesi  
Opera quarta classificata B/N

Sotto **Giorno di Prima Comunione** Foto di Giovanni Brighente  
Opera prima classificata CLP





# Bianconero oggi

## Mostra "Città di Lucca" Concorso Bianco e Nero di Storo

di Giorgio Tani

**C**hi accede oggi al "Bianconero", come fotografo completo, cioè operatore in ripresa e in camera oscura, sa di agire dentro ad un modo particolare di fare "fotografia".

Una fotografia dove l'assenza delle informazioni fornite dal "colore" porta alla concentrazione dei contenuti nei segni grafici che la compongono. Spesso questa concentrazione, proprio per l'effetto monocromatico, porta ad una drammatizzazione del contenuto.

Non in senso tragico, ma piuttosto come partecipazione emotiva: pensiamo per un momento a "I siciliani" e alla trasposizione siciliana della modella "Marpessa", nei due noti libri di Ferdinando Scianna.

Non credo sia per caso e neppure per limiti di tecnologia o disponibilità di materiale, come poteva essere cinquant'anni fa all'epoca del grande foto-reportage, che oggi un fotografo sceglie il bianco e nero come suo mezzo espressivo.

È, semmai, la scelta di una tonalità, con la quale si imposta il messaggio che scaturisce dall'anima del fotografo, che porta all'uso del bianconero. Lo stesso soggetto, in natura denso di colori, è visto e vissuto nella sua corposità, nel rigore della sua forma grafica oppure, ed è il caso di tante grandi fotografie a contenuto sociale, nell'urlo visivo del "messaggio".

Il bianconero può essere una rigorosa espressione creativa, in ogni suo caso, ma in particolare lo è quando riflette l'originalità con cui le inquadrature vengono disegnate sul foglio sensibile e quando la realtà vivente viene sublimata nel racconto.

Pare che la fotografia sia una sintesi di ciò che è di fronte o accade di fronte all'obiettivo.

Una sintesi è qualcosa di diverso dal sunto, dal documento, dalla clonazione, è, credo, esprimere l'essenziale.

Caratteristica tipica del bianconero. Queste brevi riflessioni vengono dallo

sfogliare il catalogo della tredicesima mostra in bianconero "Città di Lucca", e quello del settimo concorso "Bianco e Nero" di Storo. Uno sfogliare che per i libri di immagini equivale a "Leggere".

Sonia Marin, "Ragazzo che legge", una luce caravaggesca e il dettaglio degli occhi bendati del lettore. Natura morta e natura viva, mischiate non casualmente a formare un significato enigmatico.

Marco Zurla "L'escluso". Una immagine bilanciata da una luce proveniente dal centro, dove c'è il dramma. Luce che disegna i profili dei due volti di ragazzo conferendo un'intensità espressiva che è precisa comunicazione.

Bruno Coltri "Fede e umiltà".

Il taglio e il mosso. Mentre la luce inventa una mano, il titolo, più dell'immagine, suggerisce un rosario pendolante, simbolo di cristianità.

Bianco su nero, in movimento tra il reale e l'irreale, senza un punto decisamente nitido, ma, nonostante questo, i pochi riferimenti in sospensione portano oltre.

Giorgio Matticchio "Sognando le parallele".

Un richiamo a Diane Arbus, ma in sé originale, costruito con propria calligrafia. Una figura monca, che scivola in un gioco di luce spot.

Marco Neri "Specchio d'anima". Gli occhi, una tensione ipnotica.

I capelli divisi a formare il triangolo della fronte.

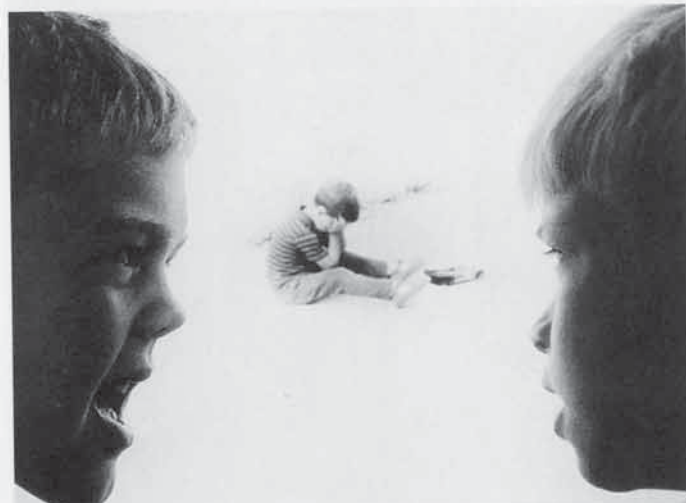
Tutto è nella sfocatura, non occorre vedere il fuori per vedere dentro.

Emilio Secondi "Gente del circolo".

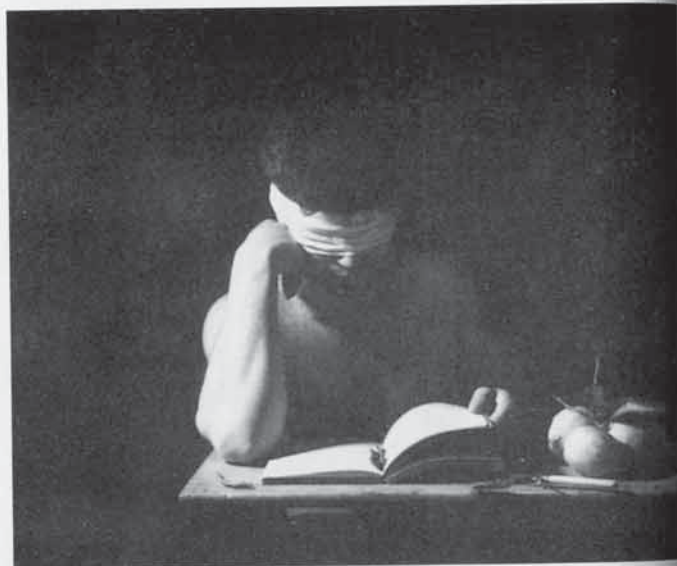
Si può anche scherzare con il ritratto, con gli amici.

Si può anche fissare, secondo un modello splendidamente classico, dei mezzibusti liberi di essere ironicamente se stessi.

Bene questo è un briciolo del bianconero di oggi, anno 1997.



L'escluso Foto di Marco Zurla



Il ragazzo che legge Foto di Sonia Marin



Gente del circolo Foto di Emilio Secondi



# Concorsi

Tra passato e futuro

di Piero Sbrana

In redazione ci sono pervenuti due bei cataloghi di due bei concorsi internazionali: il 4° Concorso Internazionale d'Arte Fotografica, organizzato dal Fotoclub Arti Visive CRAL Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. e "La Quercia d'Oro", organizzato dal Circolo Fotografico AI-22 di Campogalliano (Modena). Il pensiero corre a tutti i concorsi organizzati e da organizzare. I concorsi sono importanti eventi per ogni fotoamatore, da sempre, momenti di confronto, conoscenza e anche di approfondimento. Anche per i concorsi inizia un nuovo anno ed è tempo di consuntivi e di programmi futuri. Il mondo dei concorsi ha fatto grandi passi avanti. In senso quantitativo è cresciuto sia il numero dei partecipanti e sia il numero delle manifestazioni, dai 31 concorsi con Patrocinio FIAF del 1993 siamo passati ai 46 del 1996. Sotto il profilo qualitativo possiamo pure affermare che si sono raggiunti livelli organizzativi più che accettabili con manifestazioni che sfiorano risultati professionali. Anche i cataloghi



In Alto **Le serpent a plumes** Foto di Michel Staumont (Francia) - 1° Premio Tema libero  
4° Concorso Internazionale d'Arte Fotografica - Sezione Bianco/Nero

In Basso **Venosa 96** Foto di Stanislao Farri - 1° Premio "La Quercia d'Oro"  
Campogalliano 1996 - Sezione Bianco/Nero







Simbiosi n° 1 Foto di Giuseppe Cartolano - 1° Premio Tema libero - 4° Concorso Internazionale d'Arte Fotografica - Sezione CLP

risentono di questi miglioramenti, basta guardare alcuni come questi di Campogalliano e di Fabriano. Come nasce l'organizzazione di un concorso internazionale? Nasce da un'intelligente e costante attività, che unendosi ad un gravoso lavoro portano a risultati validi che col tempo crescono e maturano sia all'interno del circolo stesso sia all'interno della Federazione, perché se la FIAF cresce deve ringraziare pure questi attivissimi club. I concorsi internazionali hanno un loro scopo: illustrano il modo di fotografare in Paesi differenti tra loro e il modo con

cui fotografi distanti migliaia di chilometri, diversi magari per razza o per concezioni estetiche, viventi in situazioni socio-economiche a volte contrastanti, affrontano il linguaggio fotografico ed esprimono le loro "visioni". Anche i concorsi nazionali riservano incontri ed approfondimenti unici e straordinari. Come rinunciare a questa importanza culturale? Sfogliando questi cataloghi o girando per le mostre di questi ed altri concorsi ci risulta che il livello qualitativo delle foto è notevolmente migliorato. Il bianconero è senz'altro la sezione

dove questo progresso è più tangibile, seguita a ruota da quella delle stampe a colori; quella delle diapositive è, invece, la sezione più sacrificata, in quanto sempre più spesso, e forse troppo, si preferisce ricavare stampe dalle dia più belle e questo gioca a loro sfavore. Un'altra cosa molto importante e positiva che riguarda il nostro mondo è che negli ultimi anni hanno sempre più preso piede concorsi che dedicano ampi spazi o che si specializzano su temi come la Natura, il Racconto Fotografico ed il Portfolio. Si cercano nuovi modi di espressione fotografica ed il racconto complesso che offre il portfolio apre nuove porte alla nuova comunicazione visiva, che soddisfa la necessità di dialogo e di relazione espressa con introspezioni serie che partono dagli occhi ed arrivano alla mente. Sto cambiando il modo di fare fotografia ed un numero sempre maggiore di organizzazioni si prepara e si adegua. Il futuro dei concorsi, come quello della fotografia in generale, passerà senz'altro attraverso questi nuovi modi di produrre e di proporre le nostre immagini. Parlando di nuovi concorsi e di nuove tecniche, dovremo, poi, senz'altro affrontare le problematiche legate alla foto digitale, al computer, a Internet e a quant'altro la tecnologia potrà offrirci a livello di mezzi e di prodotti, riservando loro lo spazio necessario, senza però rinnegare il modo tradizionale che per tanti anni ha significato Fotografia, salvaguardando anzi quella che ritengo una preziosa artigianalità che altrimenti andrebbe sempre più perdendosi. ■

Eurydike Foto di Krieglstein Manfred (Germania) 1° Premio "La Quercia d'Oro" - Campogalliano 1996 - Sezione CLP





# Carnevali minori d'Italia

## Il carnevale di Foiano della Chiana

**I Fotoclub Foiano, che è già arrivato a festeggiare i suoi 20 anni di solerte attività, ha realizzato un bel libro-catalogo del Concorso legato al Carnevale di Foiano, di cui riportiamo il testo introduttivo di Wanda Tucci Caselli.**

Fui invitata per la prima a Foiano nell'88 per la selezione delle migliori immagini riguardanti i Carnevali minori d'Italia, compreso quello di Foiano della Chiana. Mai sentito nominare questo paese, il Carnevale, poi, meno che meno. Chissà, mi chiedevo durante il viaggio, come fa questa gente a sapere che mi piacciono le maschere, i travestimenti?! Scoprii presto quale fervore d'iniziativa pervada certi paesini sconosciuti e quali ambizioni altino in ciascuno di questi abitanti curiosi e simpatici. Fu anche la prima volta che un Assessore alla Cultura trovasse il tempo per partecipare ad una giuria di una manifestazione che aveva patrocinato. Non è facile, per noi fotoamatori, incontrare un politico così acuto, attento ed esigente. Pensai fosse di origine toscana, scoprii poi che non contano le migliaia di chilometri di lontananza di origine per penetrare in dimensioni completamente diverse e saperle conservare e valorizzare: è solo necessario un buon appannaggio di coscienza, intelligenza e cuore. Quelle immagini mi incuriosirono e l'anno successivo volleno parteciparvi e la sorpresa fu totalizzante. Noi poveri metropolitani scontiamo l'ignoranza dei nostri politici indifferenti alla salvaguardia delle tradizioni più pure. Abitando nella mia infanzia in campagna, mi è capitato una sola volta l'occasione di assistere, dall'alto di una finestra, al passaggio dei carri meneghini; li chiamavano "di Neve" ed erano rigorosamente bianchi. Quando il sabato grasso vedo sfilare le povere idee degli Oratori Milanesi, subito deturpate dagli spruzzi di schiuma da barba, non posso fare a meno di confrontare questa atmosfera di incolta guerriglia urbana con la civile, vibrante euforia del carnevale di Foiano. I coriandoli sono venduti in sacchi di cinque chili, ma non c'è violenza, né sopruso: solo un sano sfogo di gioco collettivo enfatizzato dalla musica delle bande che accompagnano le sfilate di allegri scatenati di tutte le età. Ma si può capire questo carnevale senza seguire i Bombolisti, i Rustici, gli Azzurri e i Nottambuli,

durante il periodo che segue l'ultima sfilata in febbraio fino a quella dell'anno successivo? L'elaborazione dell'idea che deve precedere la fattura del carro importa discussioni e diatribe accanite, nel chiuso di spazi esclusivi. Spesso, in una stessa famiglia, si verifica l'appartenenza a cantieri diversi ed i figli, prima di parteggiare per il padre o la madre, devono imparare che una parola di troppo può rovinare il lavoro di un anno. Il "segreto" diventa messaggio da setta carbonica di tale forza fanatica da resistere e sconfiggere gli astuti tentativi spionistici messi in atto dai concorrenti. Raggiunto l'accordo sul soggetto da sviluppare, inizia nelle case la raccolta dei giornali per la cartapesta e l'opera dei carpentieri, degli scultori, elettricisti e meccanici. Superata la prima fase lavorativa, quando già si enunciano i personaggi chiave dei singoli carri, incomincia la ridda delle supposizioni circa il giudizio della giuria nominata da un notaio la cui severità forebbe felice Di Pietro, ma

ogni cantierista si assoggetterebbe a consultare maghi e Sibille in oscure spelonche pur di conoscere ambigui oracoli sul futuro vincitore. Si rispolverano vecchi tabù, i cantieri sono sorvegliati a vista, con assoluto divieto di passo agli estranei. A buoni conti, corna ed altri amuleti proteggono le invenzioni degli elettricisti e dei meccanici. Arriva il giorno della prima uscita e i Foianesi si affollano per esprimere un giudizio da veterani. Chi per la prima volta paga il suo biglietto di ingresso per assistere alla festa, probabilmente pensa che questa gente denoti sintomi evidenti di follia. È d'uso seguire i carri fino alla Piazza dove sosteranno per essere ammirati fino al primo pomeriggio, ma il percorso genera tormento e spasimo in tutti gli astanti e viene spontaneo chiedersi se gli ideatori abbiano avuto il buon senso di calcolare a tempo debito la misura dei loro mascheroni. L'ambizione di ognuno è quella di stupire per la grandiosità del carro, ma le vie sono così strette che ogni anno si rischia di decapitare il personaggio chiave o di far saltare l'impianto elettrico dell'intera cittadina. Questa prova di forza ai limiti dell'incoscienza trova sostenitori nelle donne che alle finestre brandiscono scope e rastrelli per spostare gli ingombri di fili e lampioni. Intanto le musiche, studiate appositamente, diffondono note che favoriscono un'eccitazione che crescerà di ora in ora per esplodere al momento della sfilata. I carri si muovono preceduti dalle bande, i colori dei singoli abbigliamenti sono studiati da costumisti di vaglia ed una buona invenzione cromatica dei tessuti certo concorre ad attirare l'attenzione del pubblico, senza però influenzare l'opinione della giuria che vaglierà l'importanza dell'idea, la buona realizzazione scenografica, il funzionamento meccanico e l'invenzione degli elettricisti. Affacciata ad una finestra, al centro del paese, la giuria svolge il suo compito. Fin dall'alba i migliori segugi dei vari cantieri sono inviati in avanscoperta agli snodi delle strade per scoprire volti forestieri che potrebbero essere chiamati a svolgere l'alto compito del giudizio. Una cartella inusuale per scrivere appunti già potrebbe costituire un sintomo sospetto, alla stessa stregua di un abbigliamento insolito. Per proteggermi dal rigore toscano di uno di quegli inverni, mi ero infilato in testa un cappello nero con una fuscaccia annodata sulla nuca. Fui subito circondato da una decina di persone che mi offrirono un cappuccino. Signora, una brioche? per sapere con casuale indifferenza su quale carro cadesse la mia predilezione... Non poteva non venirmi spontaneo il raffronto con le accanite contese medioevali che ancora pervadono lo spirito di questi caustici figli d'Etruria. La curiosità e la spensieratezza di ogni singolo ha pulsioni autonome che il riso di tutti serve a dilatare. Il Testamento di Re Giocondo, esposto in quartine, assomma considerazioni generali sugli episodi politici più plateali dell'anno, racconta salaci e grotteschi scorcio di vita dei cantieristi, esprime il suo personale giudizio sulla validità dei carri e proclama solennemente quello della giuria.

Ogni cantiere ha in serbo una sorpresa per l'eventuale vittoria con sara-banda di corse, fiaccolate, esplosioni di giubilo, ma la cosa che più mi ha colpita è stato quell'inalberare l'ambitissima coppa e bere tutti insieme con una cannuccia lo spumante che qualche barista generoso vi ha mecenaticamente versato. Ed io, dall'89, brindo con loro...

Foto di Marcello Fatucchi





# Poesia della terza età

## Sesta edizione del concorso di San Marino

di Marilena Stefanoni

Si è svolta a San Marino dal 6 al 27 ottobre la mostra delle foto selezionate al concorso "Poesia della terza età - essere anziano oggi" giunto alla sua VI edizione. Hanno partecipato al concorso 25 autori con 846 fotografie in rappresentanza di 25 paesi. Di seguito riportiamo una parte della presentazione della dott.ssa Gemma Cavalleri (dirigente dell'Ufficio Attività Sociali e Culturali, promotore del concorso) all'inaugurazione della mostra. "È facile uscire dal tema proposto o cadere nella retorica presentando uno scorcio della vecchiaia come un'età fatta solo di ricordi, di rimpianti, di eventi fermati nel ricordo e nella memoria di chi vede tutto sfuggirgli inesorabilmente.

La realtà da indagare è molto più ricca e complessa e richiede grande sensibilità, interesse autentico come per tutti gli eventi che talora sembrano non appartenerci o non interessarci direttamente, e allora è possibile cogliere aspetti autentici e non banali del vissuto personale della persona anziana e del contesto di relazioni in cui si trova a vivere: le chiacchiere, le partite a scacchi per ingannare l'attesa dal barbiere, le soste del bighellonare, i racconti ai bambini attenti ed interessati, i lavori e gli hobby che

riempiono parte della giornata. Anche lo sfondo sociale che ne scaturisce propone aspetti diversi: a volte di sintonia, a volte di contrasto, a volte di disincantata ironia. Le fotografie ci consentono riflessioni importanti sia al di fuori che dentro di noi. Riflessioni che possono essere assai diverse e per questa occasione di confronto e di dibattito, riflessioni anche che possono trovarci impreparati ad una risposta che è prima di tutto emotiva. Ma è anche questo l'obiettivo: suscitare un'emozione per costruire una visione della realtà positiva nei confronti della terza età, una visione in cui l'anziano non solo conserva tutta la sua dignità di persona, ma aggiunge a questa dimensione personale tutto il patrimonio di una esperienza e di un vissuto che filtra, attraverso di lui, nelle generazioni successive. La serenità, la forza e la leggerezza di esistenze vissute fino in fondo". 66 sono state le fotografie selezionate per la mostra.

### I PREMIATI:

#### Sezione bianco e nero

- 1° premio Simona Rossi - Genova
- 2° premio Marco Vincenzi - San Marino
- 3° premio Giuseppe Chiacchiù - Ancona

#### Segnalate:

- Placido Barbieri - Vicenza
- Roger De Groof - Belgio

#### Sezione a colori

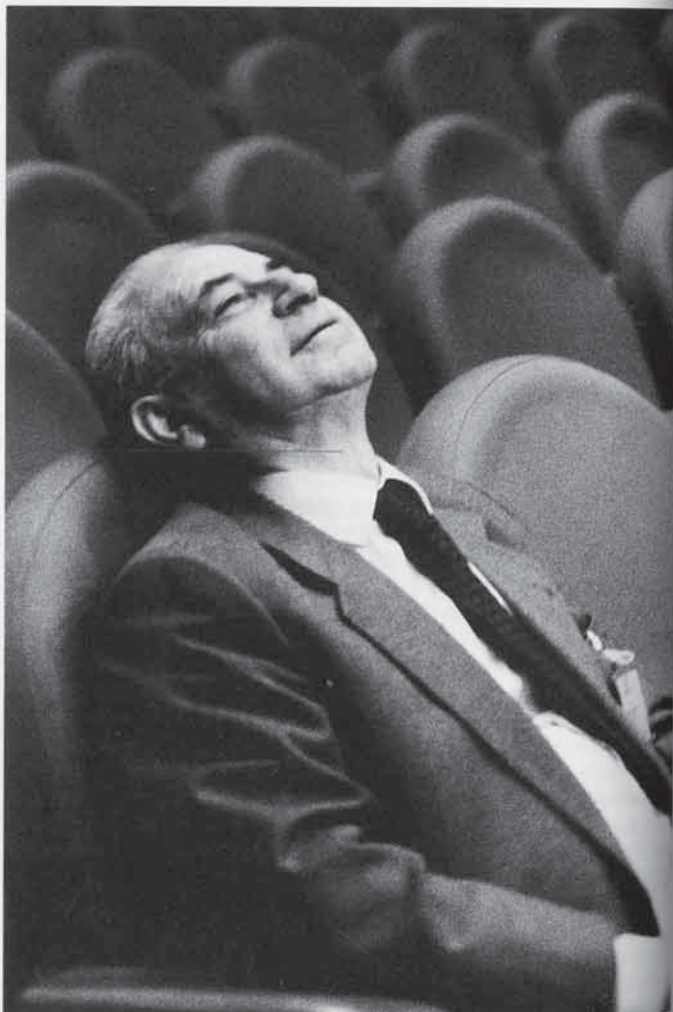
- 1° premio Vanni Calanca - Modena
- 2° premio Conrad Mularoni - San Marino
- 3° premio Dung-leung Lin - Hong Kong

#### Segnalate:

- Giulio Montini - Como
- Alessandro Marchesi - Firenze



Rimini estate 93 Foto di Marco Vincenzi - 2° Premio B/N - 6ª edizione "Poesia della 3ª età"



Sereno spettatore della sua vita Foto di Simona Rossi - 1° Premio B/N - 6ª edizione "Poesia della 3ª età"

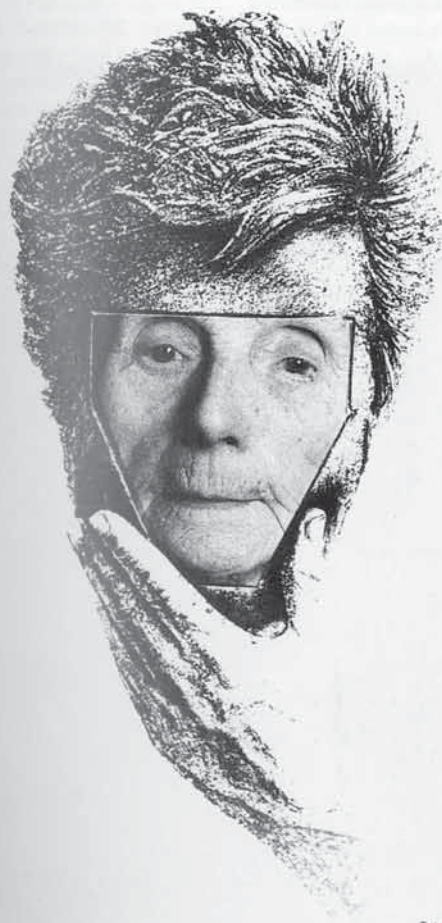


# Clubs

## Gruppo Fotografico Il Prisma

di **Morena Fammoni**

**I**l G.F. Il Prisma ha festeggiato nel 1996 il suoi primi 15 anni di attività. Fondato da Franco De Farro, che è stato anche il primo presidente per circa 10 anni, con alcuni amici, ha operato sempre nella cittadina di Scandicci, industriosa realtà nell'interland di Firenze. Fin dall'inizio ha sempre collaborato con il Comune, realizzando iniziative fotografiche di grande interesse per la cittadinanza. Dal 1992 è Presidente Gianna Randelli. La principale attività annuale del club è la mostra collettiva nell'ambito della Fiera di Scandicci, in collaborazione con il Comune; questa occasione ha permesso a Il Prisma di farsi conoscere dai cittadini e contemporaneamente di avvicinare le persone interessate alla fotografia. Il G.F. Il Prisma ha organizzato 9 concorsi nazionali tutti con il patrocinio FIAF; da qualche anno non organizza più il concorso, ma si è specializzato in tante mostre più piccole, ma disseminate su tutto il territorio, utilizzando tutti gli spazi che si rendono disponibili ad esporre fotografie. Da circa 10 anni è nato il Gruppo Proiezioni al quale ha dato una spinta significativa il socio Vargari. Oltre a fare proiezioni per il club o per i club vicini il Gruppo Proiezioni ha fatto una cospicua attività sociale, facendo le proiezioni per i centri sociali per anziani, sia a Scandicci che in tutta la Toscana. Il Gruppo si dedica a tutti i tipi di fotografia, dal bianconero al colore, dalla foto tradizionale, alla foto sperimentale. Il G.F. Il Prisma è sempre stato socio della FIAF e alcuni soci partecipano con successo ai concorsi. Collabora con sue fotografie anche ad alcune riviste fra cui "Firenze Noi". Caratteristica del gruppo è quella di fare spesso uscite per fotografare "a tema" con le prospettive poi di fare mostre mirate. È rimasta famosa la gita estemporanea in cui è stato quasi noleggiato un treno per tutti i soci. Altra caratteristica piuttosto insolita di questo club è che fin dagli inizi più del 50% dei soci è fatto da donne, tutte fotografe, con grande determinazione, che hanno sempre dato una particolare impronta alla vita del circolo. Durante tutto il 1996 il Prisma ha programmato una serie di iniziative caratterizzate dalla tradizione dello stare insieme e del divertirsi, per cui ha organizzato mostre collettive del gruppo, mostre con i circoli della Provincia di Firenze e Prato, gare intercircoli e perfino una serata di burattini, dando così spazio alla creatività e all'iniziativa di tutti i soci.



1994  
Ritratto Foto di Stefano Malpetti

2100#0



Sassofonista Foto di Pietro Pecchioli





Sopra San Pietro Foto di Tiziana Frizzi

Sotto La mela Foto di Vincenzo Carosi



Rami nella spiaggia Foto di Patrizia Orlandini





## CANON POWERSHOT 600 FOTOGRAFIA DIGITALE

In luogo delle pellicole da 35 mm PowerShot memorizza le immagini ad alta risoluzione in forma digitale nella propria memoria interna o nelle schede intercambiabili PCMCIA. Le immagini memorizzate possono essere trasferite direttamente dalla macchina al PC alcuni secondi dopo essere state scattate ed utilizzate immediatamente in programmi di word-processing, desktop publishing o database. PowerShot600 offre molte delle funzioni presenti nelle tradizionali macchine fotografiche Canon che utilizzano la pellicola da 35 mm, tra cui l'esposizione e la messa a fuoco automatiche ed il flash incorporato. Inoltre con PowerShot 600 si possono aggiungere alle immagini informazioni preziose (data, ora, numero di identificazione...). Con peso di 400 g (esclusa la batteria e le schede PCMCIA), questa macchina fotografica digitale è veramente portatile. Il disco rigido opzionale residente su scheda PCMCIA può da solo tenere fino a 170 MB di immagini. La PowerShot 600 mette a disposizione tre diverse modalità di scatto: AUTO, MED e SML, offrendo il giusto compromesso tra risoluzione e capacità di memorizzazione. In modalità MED (640=480 pixel) si possono memorizzare fino a 3.200 immagini su un singolo disco rigido PCMCIA da 170 MB (compressione Economy). Il dispositivo di collegamento della PowerShot 600 può essere connesso con un normalissimo cavo stampante alla porta parallela del PC. Grazie allo slot PCMCIA tipo III della PowerShot 600, è anche possibile trasferire le immagini in un PC utilizzando una scheda PCMCIA. La macchina è pienamente compatibile TWAIN, l'interfaccia standard per applicativi (API). Il pacchetto della PowerShot 600 comprende due applicativi grafici PhotolImpact (Windows 95) e ImagePals (Windows 3.1); questi programmi permettono di ricercare, visualizzare e modificare le immagini acquisite.



Canon Italia S.p.A. Multimedia Dpt.,  
Via Mecenate 90 - 20138 Milano Tel. 02-  
50921 Fax 02-26844235.

## EPOQUE MARINE ET-100

La giapponese Epoque World CO. LTD., specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di apparecchiature e accessori per sub, presenta Epoque Marine ET-100, la prima compatta subacquea di livello amatoriale, che può scendere a fotografare fino a 45m di profondità. Epoque Marine ET-100 è affidabile e facile da usare ed è costruita in plastica ABS di elevata resistenza e con un eccellente rapporto forza/peso. È ideale per fotografare anche a grandi profondità, inoltre galleggia ed è facilmente visibile grazie al suo brillante colore giallo con rifiniture nere. La struttura antiurto e l'assoluta impermeabilità fanno della Epoque Marine ET-100 un apparecchio davvero versatile e utilizzabile in tutte quelle situazioni che distruggerebbero un tradizionale apparecchio "terrestre": canoa, vela, sci, neve, pioggia, fango, sabbia, immersioni...

Per informazioni: Sig. Massimo Baldini  
Rossi & C. S.p.A. Via Ticino 40 - 50019  
Osmannoro/Sesto Fiorentino Tel.  
055/316002 r.a.

## MOONLIGHT

Rossi & C. S.p.A. dal 15 novembre 1996 distribuisce i prodotti "Moonlight". Vedere al buio è ora una possibilità concreta ed economica accessibile per tutti coloro che amano

espletare per hobby o professionalmente attività all'aria aperta nei settori più disparati. I prodotti Moonlight racchiudono tutta l'esperienza tecnologica della fabbricazione di visori notturni raggiunta in Russia e l'affidabilità dell'industria americana, prima al mondo nella progettazione di configurazioni di massima ergonomicità e cura dei particolari estetici, nonché specializzata nell'attività di marketing. Il frutto della fusione di queste due esperienze è la nascita di una gamma di visori notturni, affidabili, dalle linee accattivanti e dal prezzo accessibile.  
Rossi & C. S.p.A. Via Ticino  
40 - 50019 Sesto Fiorentino  
(FI) Tel. 055-316002 r.a. Fax  
055-375287.

## TAMRON NUOVI OBIETTIVI

La nuova versione con messa a fuoco manuale dell'OBIETTIVO MACRO 1:1 90MM F/2,8 SP ad alte prestazioni. Un obiettivo di notevoli prestazioni ottiche e di un rapporto di ingrandimento reale 1:1, un obiettivo compatto e leggero, che viene fornito con uno speciale sistema Tamron di attacchi intercambiabili Adaptall. Un nuovo ZOOM AF 70-300MM F/4-5,6 LD con rapporto di zoomata 4,3X per una maggiore estensione della portata dello zoom, con notevoli comodità di

trasporto, con superbe prestazioni ottiche. La configurazione ottica in 13 elementi/9 gruppi comprende un elemento in vetro LD (a bassa dispersione) messo appunto sfruttando l'avanzata tecnologia ottica Tamron, inoltre l'originale trattamento multistrato BBAR (anti riflessi a banda larga) garantisce la migliore trasmissione della luce, quindi un eccellente contrasto dell'immagine ed una resa cromatica ad alta fedeltà. Inoltre presentiamo il nuovo AF 300MM F2,8 SP LD (IF) con attacco Canon-Eos dotato di funzioni innovative per la massima facilità d'impiego. Un meccanismo di commutazione nella ghiera di messa a fuoco, di nuova concezione, rende più semplice passare dall'autofocus alla messa fuoco manuale e viceversa. Per ottimizzare il bilanciamento della stabilità dell'obiettivo Tamron ha messo a punto un grosso attacco per cavalletto. L'AF 300mm è dotato di un nuovo sistema di filtri a caduta posteriore per semplificare l'impiego di filtri PL, particolarmente utili nelle riprese panoramiche.

Per informazioni: Sig. Massimo Baldini  
Rossi & C. S.p.A. Via Ticino 40 - 50019  
Osmannoro/Sesto Fiorentino Tel.  
055/316002 r.a.



## AGFA PER IL GIUBILEO

Agfa è fra gli sponsors ufficiali delle manifestazioni del Giubileo, il grande evento religioso, che avrà il suo culmine nell'anno 2000, proclamato Anno Santo. Centinaia sono gli eventi che avranno luogo nell'ambito del Giubileo, destinati a coinvolgere il maggior numero di persone possibile, in particolare il mondo giovanile. Agfa è già stata presente a due importanti eventi: "Roma verso il Giubileo" e "50 Chiese per Roma 2000". Altre iniziative che avranno luogo anche grazie al contributo di Agfa sono: il Convegno annuale di studio e il Concerto di Natale in Vaticano. Numerose sono le mostre che, organizzate nell'ambito del Giubileo vedranno la presenza dell'Agfa.

Agfa Gevaert Via Grosio 10/4 Milano  
(ang. De Gasperi). Tel. 02/3074377 - Fax  
02/38000229.





# 4° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

## "Piccoli universi ... dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande"



patrocinio FIAF 97PI - valido statistica FIAF

### CALENDARIO

Termine Presentazione Opere 31.03.97.

Riunione Giuria 13.04.97

Comunicazione Risultati 20.04.97

Premiazione 01.05.97

Inaugurazione Mostra 01.05.97

### TEMI

#### Tema libero

Sezione bianco/nero e colore

#### Tema fisso

"Piccoli universi... dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande"

Sezione colore

### PREMI

#### 1° Premio

Viaggio premio per due persone A/R offerto dalla Compagnia Adriatica di Navigazione con sistemazione in cabina da effettuarsi sulla linea Ancona/Spalato o Brindisi /Grecia, in bassa stagione (escluso il vitto, eventuali veicoli al seguito e spese di imbarco) + omaggio offerto dal Parco Nazionale d'Abruzzo.

#### 2° Premio

Week-End dal venerdì alla domenica, per 2 persone, presso l'Azienda Agrituristica "Le Magnolie" di Loreto Aprutino (Pe), alle porte del Parco del Gran Sasso e a due passi dalla

Riserva Naturale Lago di Penne + omaggio offerto dal Parco Nazionale d'Abruzzo.

#### 3° Premio

Materiale Fotografico offerto da Ohmasa Foto Pescara + omaggio offerto dal Parco Nazionale d'Abruzzo.

### GIURIA

#### Ventoso Renato

Segretario

#### Colalongo Bruno

Del. Reg. FIAF Abruzzo-Molise

#### Signore Franco

Fotografo naturalista

#### Simoncelli Bruno

B. F. I. Pescara

#### Bottaro Lino

Fotografo naturalista

#### D'Angelo Luciano

Fotografo Rivista D'Abruzzo

#### Di Sebastiano Pietrino

A. F. I. Civitella M. R.

#### Febbo Francesca

Responsabile WWF Penne

### PREMI SPECIALI

#### Offerti da Studio Immagine, Penne

- Al Club con maggior numero di partecipanti
- Alla sezione WWF con maggior numero di partecipanti
- Migliore Macro

### REGOLAMENTO

- 1) La sezione WWF di Penne, in collaborazione con il Circolo Fotografico Studio Immagine, il Parco Nazionale d'Abruzzo e il Centro Parchi, organizza il 4° Concorso Fotografico Nazionale a tema libero e tema fisso "Piccoli universi...dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande". La Manifestazione è valida per la statistica FIAF 1997 per il tema libero.
- 2) Possono partecipare tutti i fotografi e i fotogrammetristi residenti in Italia (con un massimo di 4 opere per ciascuna sezione).
- 3) Il Concorso è così articolato: Tema fisso (sezione colore) Tema libero (sezione bianco e nero e colore).
- 4) Le stampe dovranno avere un formato 30x40 cm. Saranno accettati formati inferiori purché montati su cartoncino di spessore contenuto per poter permettere l'esposizione sottovetro, di formato 30x40 cm.
- 5) Ogni opera dovrà recare sul retro: nome, cognome, indirizzo dell'autore, eventuale circolo di appartenenza, numero progressivo, titolo dell'opera e il luogo dove la foto è stata realizzata.
- 6) Le opere accuratamente imballate e con plico riutilizzabile per la spedizione, dovranno pervenire, franco ogni spesa entro il 31.03.97 al seguente indirizzo: Concorso Fotografico WWF c/o Studio Immagine Viale Ringa, 14 65017 Penne (PE) Per informazioni tel. 085/8210090 (Ventoso Renato) ore negozio; 0338/7167935 (Febbo Francesca)
- 7) Le opere potranno essere consegnate a mano e successivamente ritirate presso: Ohmasa, c.so Vitt. Emanuele, 6 Pescara Foto Marco P.zza Garibaldi Teramo Foto Augusto Via C. Marciari Lanciano (CH) Studio Immagine Viale Ringa, 14 Penne (PE)
- 8) La quota di partecipazione è fissata in lire 20.000 + 2.000 per ogni sezione aggiunta. I vaglia e gli assegni andranno intestati a: Francesca Febbo, WWF C.so Alessandrini, 32 65017 Penne (PE).
- 9) Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto della fotografia ed autorizza l'organizzazione del concorso alla riproduzione ed alla pubblicazione dell'opera, senza alcuno scopo di lucro, fatta salva la paternità della stessa.
- 10) Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non saranno giudicate né restituite.
- 11) L'organizzazione pur assicurando la massima cura delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali furti, danneggiamenti o smarrimenti da qualsiasi causa generati.
- 12) Il giudizio della giuria è inappellabile, e la partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento.
- 13) Ai vincitori non presenti alla premiazione, i premi verranno inviati con spese a carico del destinatario.
- 14) I Circoli fotografici e le sezioni WWF sono pregati di fare invii collettivi.
- 15) I premi vinti non sono cumulabili.
- 16) Le opere premiate e segnalate saranno riprodotte in un catalogo che verrà inviato a tutti i partecipanti.
- 17) Le opere verranno riconsegnate entro il 31.12.97 in quanto verranno esposte in mostre itineranti in Abruzzo.

## 4° Concorso Fotografico Nazionale

A TEMA FISSO E TEMA LIBERO

Scheda di partecipazione n°.....

Cognome.....

Nome.....

Via.....

C.A.P..... Tel..... / .....

Città..... Prov.....

Circolo di appartenenza.....

Tessera FIAF n°..... Onorificenza.....

Quota Lire.....

Inviata a mezzo.....

Data..... Firma.....

N°	TEMA FISSO*: STAMPE A COLORI	ANNO	A	S	P
1					
2					
3					
4					
N°	TEMA LIBERO: STAMPE A COLORI	ANNO	A	S	P
1					
2					
3					
4					
N°	TEMA LIBERO: STAMPE IN BIANCO/NERO	ANNO	A	S	P
1					
2					
3					
4					

\* tema fisso: Piccoli universi... dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande

SI ACCETTANO FOTOCOPIE DELLA SCHEDA DI PARTECIPAZIONE



Sezione di Penne (PE)

**Brioni**  
Roman Style





## COMUNICAZIONI CIRCOLI

A cura di M.E. Piazza  
Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza  
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze  
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

### G.F. IL CUPOLONE

"Bianconero Cupolone", fotografie di Bruno Amaranti e Alessandro Banchelli. "L'infiorata di Spello" di Moreno Brandi.

### SIENA FOTO CLUB

Incontro dei circoli FIAF della provincia di Siena. È stato presente Carlo Fiorentini, delegato FIAF per la provincia. La mostra "La Via Francigena" verrà riproposta ad Acquapendente e a Viterbo.

### F.C. IL BACCHINO

Mostra dal titolo "Biografia di una città: Prato nella pittura e nella fotografia all'800 ad oggi. Sono state esposte foto di Nedo Coppini, di Alberto Filippi, Fabrizio Tempesti e Vivaldo Bovani, in altrettante sedi il Chiesino di S.Jacopo, il Chiesino di S.Ambrogio, il teatro di S.Caterina e le vie del centro storico; fino al 31 /01/97.

### EASY PHOTO

Ha organizzato col patrocinio del Comune di Como uno stage fotografico per domenica 6 aprile 1997 a Villa Erba, Cernobbio (Como). Sul tema "Visi d'arte", tecnica e composizione fotografica del ritratto. Riprese dal vivo con attori e modelle. Per informazioni tel. 0362/311327 - 031/572542.

### F.C. BIANCO E NERO CECINA

Nuovo Consiglio Direttivo per il biennio 1997/98. Presidente Enrico Genovesi, Vice Presidente Emo Orazzini, Segretario Francesco Bordo. Per il mese di gennaio è programmato un corso di fotografia tenuto da Mauro Carli.

### C.F.C. ATHESIS

Proiezione in dissolvenza di "Carabi" di Crivellini, Giatti, Paparella e Zani.

### C.F. LA GONDOLA

Il 13/12/96, notte di S.Lucia, Lanfranco Colombo è stato fatto socio onorario de La Gondola.

### FOTO CINE CLUB FOGGIA

organizza una mostra fotografica dal titolo "La magia del bianco e nero" con 60 fotografie dei soci. Una sezione con circa 15 fotografie verrà dedicata alle opere del fotografo "scomparso" Giuseppe Cavalli. La mostra si terrà nei locali del Palazzetto dell'Arte "Sala Grigia", Via Galliani 1 - Foggia. Inaugurazione 25 gennaio '97, conclusione 4 febbraio '97.

### CIRCOLO FILOLOGICO MILANESE

Sono aperte le iscrizioni al 22° Corso di lin-

guaggio fotografico, tenuto da Lino Aldi e Emilio De Tullio in collaborazione con Kodak. 8 incontri oppure 5 incontri a scelta; il lunedì ore 20.45-22.45: 20-27 gennaio, 3-10-17-24 febbraio, 3-10 marzo 1997. Ritratto e nudo (all'aperto, in studio-norme e liberatorie); Paesaggio (naturale, rurale, urbano, industriale); reportage (cenni storici-sociali, urbano e di viaggio); Sport e Spettacolo (competizioni, teatro e performances); Natura e Macrofotografia (cenni di subacquea); Arte e Architettura (interni, esterni, prospettiva e decentrabilità); Matrimoni e Cerimonie (civili e religiose-norme e accordi); Proiezioni sonorizzate (concetti, storyboard, sonoro).

Quote: corso di linguaggio breve (5 lezioni su 8) Lit. 200.000; corso di linguaggio completo con mostra Lit. 300.000. A fine corso sarà consegnato un attestato. Per informazioni: Tel. 02/48013217 ore 11-19.

### C.F. ARNO FIGLINE VALDARNO

organizza a partire dai primi giorni di febbraio un corso di elaborazione fotografica al computer. Per inf. ed iscrizioni contattare il C.F. Arno.

### ASS. FOT. F.MOCHI MONTEVARCHI

Domenica 15/12/96 è avvenuta la premiazione del "11° Concorso Città di Monteverchi"

e del "1° Concorso Monteverchi: Vita, Paesaggio, Architettura" e l'inaugurazione delle due mostre. Nell'occasione è stato presentato il Calendario di Monteverchi 1997, realizzato con le 12 migliori immagini dei due concorsi fotografici.

### A.F. CATANIA

presentato a Catania nel Salone della Casa del Portuale il volume fotografico "Sicilia, singolare femminile" di Donatella Polizzi Piazza, con testi di Giovanna Bongiorno. Mostra fotografica di Michele Piazza. Proiezione di Cosimo di Guardo.

### 8° WORKSHOP "FOTO IN TEATRO A MILANO"

In collaborazione con Kodak, in camerino con un attore ed un'attrice al trucco, poi in scena per ritratti, beauty e situazioni teatrali, condotto da Emilio De Tullio (consulente per B/N Lino Aldi). Numero chiusi a 10 iscritti, 3 sabati nel Febbraio '97, 2 di riprese + 1 di analisi critica, al teatro "I". La quota di Lire 250.000 comprende 4 pellicole per le riprese attestato di partecipazione. Iscrizioni e informazioni: Arch. Emilio De Tullio Tel. 02/48013217 - Fax 02/4818809 ore 11-19.

### PAVIA FOTOGRAFIA

Segnaliamo il primo dei tre appuntamenti in di Pavia Fotografia 1997. Dall'8 al 16 Marzo, nella Chiesa di Santa Maria Gualtieri (Piazza Della Vittoria Pavia), il Gruppo Fotografico Civitatis Papiae in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pavia presenta la mostra dal titolo "Lo sguardo sensibile". Fotografie di Isabella Balena, Annamaria Belloni (Portofolio selezionato a Pavia Fotografia 1996) e Giuliana Traverso. 8 Marzo 1997, ore 11.00: inaugurazione. 9 Marzo 1997: visione portfoli (a cura di Roberto Mutti), tra i quali verrà selezionato l'autore/autrice invitato ad esporre, nel settembre 1997 al Castello Visconteo di Pavia. Ora: lun./ven. 16-19.30; sab./dom.: 10.00-12.30 e 16.00-19.30.

### MOSTRE CON PATROCINIO

#### 3C CASCINA

Mostra personale di Moreno Bellini dal titolo "Volti" presso la Fotogalleria Autoscatto di Pontedera (Patrocinio M25/96). Mostra personale di Mauro Gambicorti dal titolo "I segni dell'uomo" presso la Fotogalleria "Autoscatto" di Pontedera (Patrocinio M26/96).

#### C.F. VECCHIA ANCORA DI VIAREGGIO

Corso base di fotografia (manifestazione riconosciuta dalla FIAF), insegnante Marcello Ricci, Del. provinciale della provincia di Lucca.

#### G.F. LE GRU DI VALVERDE

Mostra dal titolo "Macrofotografia" di Padre Lorenzo Sapia, c/o la sede del gruppo (Patrocinio V36/96). Mostra dal titolo "Fantasmi" di Mario Lasalandra di Padova, presso la sede del gruppo (Patr. V30/96).



Domenica Mattina Foto di Marco Galdi



È l'Italia - Fotoclub Follonica - Follonica (Grosseto) - Tratta dalla Raccolta "È l'Italia"

### FOTOGRAFIA E REALTÀ

Visto il successo ottenuto dalle Monografie (Ritratto, Paesaggio, Natura morta, Still-Life, Foto Creativa), diamo corso alla quinta dal tema Fotografia e Realtà. Gli autori che desiderano partecipare devono inviare alcune foto in BN, CLP, CLD, queste saranno sottoposte ad una giuria di selezione e, se verranno accettate, gli interessati saranno avvertiti e

dovranno versare Lit. 150.000 come contributo spese.

Ogni autore ammesso riceverà n° 5 copie del volume. Le foto inviate non saranno restituite, ma andranno a fare parte della fototeca FIAF. Il termine per l'invio delle opere è il 28/2/97, presso Leopoldo Banchi EFIAP, Via Michelacci, 52 - 50145 Firenze. Tel. 055/374258.



**FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DIAPORAMA A AMBERIEU EN BUGHEY, FRANCIA**

Con il Patrocinio della Federazione Internazionale dell'Arte Fotografica (F.I.A.P.) e della Federazione Fotografica di Francia (F.P.F.), il Photo Club Du Bughey (una splendida località non lontana da Lione) organizza per la prossima primavera il "Primo Festival Internazionale Del Diaporama". Al Festival possono partecipare gli autori di tutte le nazionalità con 1 o 2 audiovisivi realizzati con un massimo di 4 proiettori che proiettano su di un unico schermo. Il tema è libero, la durata massima di ogni opera è di 12 minuti, la quota d'iscrizione è di 70 franchi, il termine ultimo per l'invio delle opere è l'8

marzo 1997. Per ricevere il regolamento, il programma del festival, la scheda di partecipazione nonché eventuali informazioni gli interessati possono scrivere o telefonare alla segreteria del Festival International de Diaporamas - André et Thérèse Penneron - 82 rue de Prémonin - 01500 Amberieu en Bughey France. Tel Fax: 04/74346395 - Tel. +33 474 346395 ovvero alla Segreteria del Dipartimento Audiovisivi Fotografici della FIAF (D.I.A.F.) c/o Enrico Donnini - Via F. Corridoni 114 - 50134 FIRENZE - Tel. 055/418251

L'Italia, in questa prima edizione, è la nazione "ospite d'onore". Anche per questo motivo, amici diaporamisti, cogliamo l'occasione per partecipare con le nostre opere anche a questa manifestazione internazionale!

**FOTOCUB NAXOS**

Mostra dal titolo "Motta Camastra: la gente, i luoghi" collettiva dei soci del F.C. Naxos, presso la Pro Loco di Motta Camastra (Patrocinio V31/96).

Mostra dal titolo "Scorci e personaggi di Sicilia" di Roberto Mazzè di Palermo, presso la Taverna Naxos (Patrocinio V34/96).

Mostra "Personale fotografica" di Vincenzo Castorina, presso la Taverna Naxos (Patrocinio V35/96).

**ASS. FOTOGRAFICA CATANIA**

Mostra dal titolo "Modern Dance" di Michele Piazza di Catania, presso la sede del gruppo (Patrocinio V38/96). Mostra dal titolo "La pietra lavica" di Donatella Polizzi Piazza di Catania, presso il Parco Comunale di Gravina di Catania (Patrocinio V37/96).

**C.F.C. GALATEA DI ACIREALE**

Mostra dal titolo "Gente di Terra mia" di Gianni Pistarà di Acireale, presso il F.C. Conca d'Oro di Palermo (Patrocinio V29/96).

**FOCUS AUDIOVISIVI DI CATANIA**

Mostra dal titolo "Personale" di Giorgio Rigon di Bressanone, presso la sede del gruppo (Patrocinio V28/96).

**IP CLUB SEZIONE FOTOGRAFICA GENOVA**

Ha organizzato per il mese di Febbraio 1997 una serata audiovisiva.

"Sentieri del pane itinerario lombiano sui monti della Liguria di Levante" e "Colori provenzali: la terra di Nostradamus e di Mistral, che ha fatto sognare Petrarca e dipingere Van Gogh". Autori Enrico Pelos e Rodolfo Predieri. Tel 010/36207360.

**F.C. LARIO MALGRATE**

ospiterà il 30 gennaio 1997 Joe Oppedisano,

fotografo professionale freelance.

L'argomento dell'incontro riguarderà "La fotografia commerciale e pubblicitaria."

**CONCORSO FOTOGRAFICO A TEMA LIBERO - UNDER 25 - "FRANCESCO BERTOZZI".**

Partecipazione gratuita, termine accettazione opere: 15 febbraio 1997, comunicazione risultati: 28 febbraio 1997.

Inaugurazione: 7 marzo 1997, esposizione opere: fino al 9 marzo 1997 presso Sala Albertina - Piazza Costituente, 5 - Novara dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, proiezione diapositive e premiazione: 8 marzo 1997 ore 17; la proiezione verrà ripetuta alle ore 18.30 e poi alle ore 18 del 9 marzo 1997, sempre presso la Sala Albertina.

Sezioni: BN, CLP, CLD. Premi per ognuna delle Sezioni: 1° classificato L. 350.000; 2° classificato L. 250.000; 3° classificato L. 150.000. Sono ammessi solo fotografi amatori al di sotto dei 25 anni di età alla data del 15 febbraio 1997. Ogni autore può presentare un massimo di quattro opere per ciascuna Sezione.

Le opere possono essere consegnate a mano o spedite entro il termine stabilito a: "La Nuovissima" di M. Massara, Corso Torino, 4 - 28100 - Novara - Tel. 0321/627658 - dove si potrà anche rivolgersi per ogni informazione. Stampe bianconero e a colori, senza cornici montate su cartoncino leggero - bianco o nero - nelle dimensioni fisse di cm. 30 x 40.

Diapositive a colori formato 5 x 5 senza vetro con segnalino in basso a sinistra (lato non emulsionato) indicante il giusto verso di proiezione Restituzione opere entro 30 giorni direttamente presso "La Nuovissima" oppure per posta, se il concorrente avrà inviato insieme alle opere anche la busta per la spedizione contrassegno.



Il piccolo grande pescatore Foto di Claudio Calvani

**I NOSTRI LUTTI**

È mancato all'improvviso, nel mese di novembre, Umberto de' Carli, socio del Circolo Milanese dal '67, Vicepresidente per 12 anni, Presidente dal '89 al '94. Grande appassionato, instancabile organizzatore, vivace polemista. Per Lui ciò che accade in ambito strettamente

familiare: quando manca una persona cara, la vita per gli altri non sarà mai più la stessa.

Nel mese di novembre è mancata la moglie di Lanfranco Colombo. All'amico Lanfranco desideriamo giunga la nostra amicizia e il nostro affetto più vivo.



Capogiri Foto di Adriano Boscato





Forme e luce Foto di Karl Demetz



A cura di L. Banchi  
Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Leopoldo Banchi  
Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio  
È gradita foto relativa alla mostra.

#### 1-31/I RAVENNA

CRAL Enichem Sez. Foto c/o l'Osteria "Pavone d'oro" Via S. Maria 73.

Esponde **Samuela Spartani** "Ritratti: l'altra dimensione". Stampe BN con viraggi blu.

#### 1-31/I PONTE LAMBRO (CO)

G.F. Il Ponte c/o Fotostudio Giardino Via Leonardo Da Vinci. Esponde **Piergiorgio Colombo** "Macro 1996". Stampe Varie.

#### 1-31/I TORRICELLA PELIGNA

C.F. Controluce di Casoli c/o Fotobar Il Grottino - C.so Umberto I, 15. Esponde **Angelo Di Tommaso** "Neve su Torricella Peligna". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

#### 2/1-1/2 TRENTO

Spazio Espositivo c/o Caffè Rossini Via Suffragio 27. Esponde **Uwe Felderer** "Senza trucco - ungeschiminkt". Stampe BN. Chiuso Domenica.

#### 2-18/I CASERTA

Ass. Fotografica Dagherro-tipi c/o Fotostudio Alisei Via Gemito 101.

Esponde **Mario Stellatelli** "Viraggio e creazione". Stampe BN con viraggi. Mostra CIRMOF.

#### 2-29/I MAROSTICA

C.F. Dolce e Photo Piazza Castelli 3.

Esponde **Moreno Diana** "Gallipoli". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

#### 3-31/I SANT'ANGELO (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro.

Esponde **Giuseppe Andriola** "Non solo Nudo". Stampe BN. Patrocinio FIAF P01/97.

#### 4-13/I S. GIORGIO A CREMANO (NA)

Galleria Photo Bella Via Gramsci 19.

Esponde **Luigi F. Malizia** "Cose mie". Stampe BN e CLP.

#### 4-25/I FOLIGNO

Cinefotoclub DLF Foligno Via Piave 2a Esponde **Siro Cantini** "Seconda di colore e...". Stampe BN con interventi di colori. Mostra CIRMOF.

#### 4-14/2 BRESCIA

4-24/I C.F.C. c/o Gallery Café. P.zza Mercato 22. Esponde **Tery Dixon** "Personale". Stampe Varie. 25/1-14/2 Esponde **Giuseppe Fichera** "Etna, una natura indomita". Stampe CLP.

#### 5-31/I FORLI

C.F.C. Forli c/o Pol. Edera V.le Libertà 10. Esponde **Mauro Contaldi** "Il nome segreto di Muriel". Orario: 8-22, Chiuso domenica. Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

#### 7-28/I ASTI

A.C.F. Astigiani c/o Fotogalleria Bar Cocchi. P.zza Alfieri. Esponde **Franco Ferraris** "Ambiente ruggine". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

#### 7/1-2/2 VERONA

C.F. Veronese c/o Caffè Porta Leona Via Leoni 7. Esponde **Paolo Faccioli** "Religione o fanatismo". Stampe BN.

#### 8-18/2 CHIOGGIA

8-28/I C.F. Clodiense c/o Bar Jolanda C.so Popolo. Esponde **Sergio Santori** "Fuori scena". Stampe BN. Mostra CIRMOF. 29/1-18/2 Esponde **Paolo Zanieri** "Tibet: nel monastero". Stampe CLP. Mostre CIRMOF.

#### 11/1-1/2 PAVIA

Ass. Fotografica Città Giardino c/o Caffè Gusmaroli Via C.Ferrini 75. Esponde **Primo Montanari** "Nuvole". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

#### 11-13/I ALBANO LAZIALE

C.F. castelli Romani c/o Spazio Break Via Cellomaio 48. Espongono **Marco Marini** e **Oreste Tinagli** "America Summer". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

#### 11-26/I TARANTO

F.V.C. Il Castello c/o Salone della Provincia. Esponde **Aris Moscatelli** "Sudun: 1000 km nel tempo". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

#### 13/1-3/2 TORINO

Galleria Fotografica grande Marvin P.zza

Lagrande 45. Esponde **Francesco Fornier** "Impressioni di viaggio". Stampe CLP.

#### 15-8/2 VALVERDE

15-22/I G.F. le Gru c/o Sede Sociale Via Nuova 32. Espongono i Soci del C.F. Naxos "Collettiva" Stampe BN e CLP. Inaugurazione 15/1 h 18,30. Patrocinio FIAF V1/97. 31/1-8/2 Espongono **Giuseppe Fichera** e **Sandro Mongioli** "Murales e...". Stampe BN e CLP. Inaugurazione 31/1 h 18,30. Patrocinio FIAF V3/97.

#### 18/1-2/2 REGGIO EMILIA

G.F. Il Sofietto Via Emilia Ospizio 102. Esponde **Vittorino Rosati** "Ascoltando Venezia". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

#### 18/1-2/2 CHIOGGIA

c/o Ex Chiesa di San Martino C.so del Popolo. Esponde **Roberto Zamparo** "Paesaggi Urbani e particolari di vecchie auto". Stampe BN di grande formato.

#### 20/1-8/2 CASERTA

Ass. Fot. Dagherro-tipi c/o Foto Studio Alisei Via Gemito 101. Esponde **Giorgio Lamperti** "Immagine e stile". Stampe Varie.

#### 20/1-15/2 SCHIO

Photo Galleria FIAF c/o Sareo Mini Bar Via Pasubio 78. Esponde **Angelo Di Tommaso** "L'inverno nel mio paese". Stampe BN. Photo Galleria FIAF c/o Gardenia Bar Foto Via Colla 2. Esponde **Graziana Pirocca Masetto** "Forme della luce". Stampe CLP.

#### 22/1-14/2 TRIESTE

C.F. Fincantieri c/o Sala Mostre Fenice, Galleria Fenice 2. Esponde **Giancarlo Favretto** "Ritratti". Stampe Varie.

#### 26/1-15/2 ISEO

G.F. Iseo Immagine c/o Galleria dell'Ufficio Turistico. Esponde **Ernesto Mezzera** "Appunti dalla Camargue". St. CLP. Orario 9-13/15-18.

#### 29/1-14/2 ASTI

A.C.F. Astigiani c/o Centro Giovani Via Goltieri 3.

Esponde **Franco Ferraris** "Ambiente ruggine". Mostra CIRMOF.

#### 30/1-26/2 MAROSTICA

C.F. Dolce e Photo P.zza Castello 3. Esponde **Roberto Zuccalà** "Il mattino di una notte insonne". St. CLP. Mostra CIRMOF. ■

#### ERRATA CORRIGE

Nel foglio allegato al plico per il tesseramento '97 inviato ai Circoli, sono stati indicati in modo erroneo gli indirizzi Internet di Segreteria.

Gli indirizzi esatti sono i seguenti:

Per le pagine [www](http://www.arpnet.it)  
<http://www.arpnet.it>

Per la posta elettronica e-mail  
[fiaf@arpnet.it](mailto:fiaf@arpnet.it)

Ci scusiamo per il disagio



## CONCORSI

A cura di V. Santini  
Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini  
Via Bucherelli n.28 - 50053 Empoli  
Tel. 0571/922660 - Fax 0571/921815

### 2/2/97 FIRENZE

6° Premio Città di Firenze 1997 + tema: Natura per CLD.  
Sezioni: BN, CLP, CLD.  
Quota: 15.000; soci FIAF 14.000.  
Patrocinio FIAF 97 M I  
Giuria: Bardossi, Bargellini, Pavanello, Andrei, Gadducci, Facchini, Fiorentini, Barbeti, Giani, Tellini, Fontani, Nucci, Del Turco, Mainardi, Rusconi, Santini, Busi, Becagli, Castagni, Zeconi.  
Fotoclub Firenze Via dei Servi, 12r  
50122 Firenze.

### 15/2/97 NOVARA

9° Concorso Fotografico Under 25 "Francesco Bertozzi"  
Sezioni: BN, CLP, CLD.  
Giuria: Ghigo, Giarda, Leone, Ferrero,

Massara, Sempì.  
La nuovissima di M. Massara  
Corso Torino 4  
28100 Novara  
Tel. 0321/627658.

### 28/2/97 GUARDIAGRELE (CH)

"Il Cavocchio" + tema obbl.: Il Mercato.  
Sezioni: BN, CLP.  
Quota: 22.000; soci FIAF 20.000.  
Patrocinio FIAF 97 P 2  
Giuria: Colalongo, Simoncelli, Di Sebastiano, Aimola, Di Cocco.  
Il Cavocchio  
C.P. 21 - 66016 Guardiagrele (CH)

### 18/3/97 VILLA POTENZA (MC)

XVII Mostra Concorso Nazionale di fotografia Macerata + temi: "Antiche vestigia", "Modi di moda", "Paesaggi Montani"  
Sezioni: BN, CLP.  
Quota: 18.000.  
Associazione pro Loco Villa Potenza  
C.P. 6 - 62010 Villa Potenza (MC)

### 31/3/97 RAVENNA

10° Concorso Internazionale "Il mosaico" + tema: Natura. Sezioni: CLD.  
Quota: 18.000; soci FIAF 15.000.  
Patrocinio 97 H I Internaz.  
Giuria: Baracchini Caputi, Ghidoni, Pagnani, Camprini, Marangoni, Sgarbi.

Circolo Fotografico Ravennate  
c/o Feriano Sama  
Via Rotta 102  
48100 Ravenna. Tel. 0544/450800.

### 31/3/97 FIGLINE VALDARNO (FI)

2° Gran Tour delle Colline" + tema: Natura per CLP/CLD,  
Fotografia sperimentale, Racconto/Reportage per BN/CLP.  
Sezioni: BN, CLP, CLD.  
Quota: 75.000; soci FIAF 67.000.  
Patrocinio 97 M I-2-3-4-5 Internaz.  
Giuria: per il 16° Trofeo Arno: Busi, Hennart, Tinagli. Per il 2° Trofeo Città di Reggello: Kriegelstein, Santini, Tani. Per il 3° Premio Impruneta: Rigon, Sbrana, Sgarbi. Per il 3° Premio Vallombrosa Diana, Di Maio, Rossi.  
Circolo Fotografico Arno  
Via Roma 2  
50063 Figline Valdarno (FI)

### 31/3/97 PENNE (PE)

4° Concorso Fotografico Nazionale Penne + tema fisso "Piccoli Universi: dall'infinitamente piccolo, all'infinitamente grande".  
Sezioni: BN, CLP.  
Quota: 20.000.  
Patrocinio 97 P I.  
Giuria: Ventoso, Colalongo, Signore, Simoncelli, Bottaro, D'Angelo, Di Sebastiano, Febbo. Concorso Fotografico WWF  
c/o Studio Immagine Viale Ringa 14  
65017 Penne (PE).

### SALONI INTERNAZIONALI

#### 1/3/97 LUSSEMBURGO

33e Challenge P.C. Esch Salon Mondial 1997  
Sezioni: BN, CLP.  
Quota: 10.= US\$  
Patrocinio FIAF: 97/30.  
Photo Club Esch  
M. Jos Bartholme  
Boite Postale 96  
L-4002 Esch s/Alzette G.D.  
Luxembourg

#### 1/3/97 USA

Ist Houston Chinese International Salon of Photography.  
Sezioni: CLP, CLD.  
Quota 8.=US\$.  
Patrocinio FIAF 97/36.  
Houston Chinese Photographic Society  
Mr. Thomas Lang  
P.O. Box 773436  
Houston, TX 77215 USA.

#### 3/3/97 SCOZIA

Bon-A-Slide Six + tema Natura, Fotoviaggio e Figura/Ritrato.  
Sezioni: CLD.  
Quota: 7.=US\$.  
Bon-Accord Camera Club  
Mr. Ken Duquait  
34, Deeside Gardens  
ABI 7PN Aberdeen/Scotland.

#### 5/3/97 HONG KONG

6th International salon of Photography 1997.  
Sezioni BN, CLP, CLD.  
Quota: 8.=US\$.  
Patrocinio FIAF 97/34.  
United Artist photographic Ass.Ltd  
Mr. Wan Shan-sang  
P.O.Box 70459,  
Kowloon Central Post Office  
Kowloon/Hong Kong.

#### 16/3/97 AUSTRALIA

Interphot '97+ tema: Natura.  
Sezioni: BN, CLP, CLD.  
Quota: CLD 7.=US\$, stampe 8.=US\$.  
Patrocinio FIAF 97/07.  
South Australian Photographic Fed.Inc  
Mr.Trevor Baldock - P.O.Box2204  
Kent Town S.A., 5071 Australia.

#### 22/3/97 JUGOSLAVIA

International Photo Exhibition "Sumice 97"  
Sezioni: BN, CLP.  
Patrocinio FIAF: 97/38.  
Photo Club Sumice  
Mr. Milorad Duric  
Ustanicka 125/1  
YU-11040 Beograd/Jugoslavia

#### 23/3/97 HONG KONG

6nd Hong Kong Slide Circuit.  
Sezioni CLD.  
Quota: 20.=US\$.  
Patrocinio FIAF 97/25-26-27.  
H.K. Color Photo Art Club  
Mr. Augustine Ng  
Flat C 12/F1 Block 8, Handsome Court  
388 Castle Peak Road, Tuen Mun, N.T:  
Hong Kong

#### 24/3/97 FRANCIA

50ème Criterium Jeanne d'Arc.  
Sezioni BN, CLP.  
Quota: 10.=US\$.  
Patrocinio FIAF 97/44.  
Photo Ciné Club Orléanais  
M.Depoorter Didier  
94 Rue du Val  
F-45560 St. Denis en Val/France.



S.T. Foto di Silvio Canini

# TEO

di Giuseppe Scapigliati





Canon  
EOS  
500N

Affetto?  
Adorazione?  
Passione?



TBWA  
Canon Italia S.p.A. - Via Mecenate, 90 - Milano - Tel. 02/50921 - Fax 02/58013100



Racconta la tua storia con la nuova Canon EOS 500N





**SENZA  
L'INTERVENTO  
DEL PROFESSORE  
GRANET,  
I TUOI OCCHI  
NON AVREBBERO  
MAI VISTO  
DEI COLORI  
COSI' BELLI.**

**NUOVI I COLORI.**

Rochester, Stati Uniti. 5 maggio 1995. Nel misterioso edificio 38, il Professor Granet, un chimico Kodak, sta mettendo a punto gli ultimi dettagli per il lancio della nuova pellicola per diapositive **Elite II**. L'edificio 38 non è un edificio qualsiasi: indipendentemente da dove e quando acquistate **Kodak**

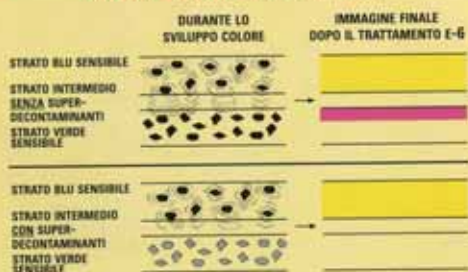
**NUOVI I RISULTATI COSTANTI.**

**Elite II** potete essere sicuri che l'emulsione impiegata per produrla proviene da questo laboratorio di ricerche in grado di fornire per ogni pellicola un risultato assolutamente costante. L'impiego, nella fabbricazione dell'emulsione, della tecnologia "T-Grain" fornisce, insieme con una grana più fine, un contrasto adeguato. I nuovi coloranti impiegati consentono una perfetta registrazione delle tonalità blu e una migliore resa cromatica. La nuova **Kodak Elite II** permette di modificare i tratta-

**NUOVO IL CONTRASTO.**

menti senza pregiudicare la qualità finale. Dunque, quando vi troverete a guardare le vostre diapositive **Kodak Elite II** non dimenticatevi che, se i vostri occhi colgono colori e dettagli mai visti prima, il merito è del Professor Granet.

**I SUPER-DECONTAMINANTI ATTIVI STABILIZZATI MIGLIORANO LA RESA CROMATICA IMPEDENDO LA DIFFUSIONE DEI COLORANTI**



**DIAPOSITIVE KODAK ELITE II. COME PERFEZIONARE IL MEGLIO.**